



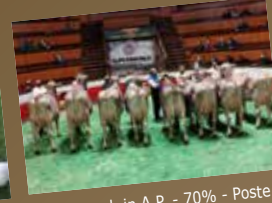
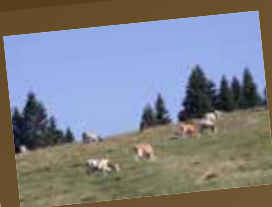
# L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XLII novembre-dicembre 2021

6

Salviamo le malghe ed i loro prodotti  
Antibiotico resistenza in umana ed in zootecnia  
Manifestazioni varie  
Dati tori razza Grigio Alpina  
Rassegne Haflinger e Noriko



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento  
In caso di mancato recapito inviare al CDM di TRENTO  
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

# Buone Feste Insieme

## **A tutti voi**

che quotidianamente, con la vostra fiducia,  
rendete la nostra Banca e il Gruppo più forti  
rivolgiamo i nostri auguri sinceri e calorosi  
per un futuro di serenità e gioia.



**Buon Natale e Felice Anno Nuovo**

## Sommario

Salviamo le malghe .....	3
Le malghe e i loro prodotti: elementi essenziali per un futuro sostenibile .....	8
Orsi e lupi: nuove forme di prevenzione e indennizzi.....	16
Il fenomeno della antibiotico resistenza in campo umano .....	18
Antibioticoresistenza e zootecnia .....	22
Giornata della bruna del Nord .....	26
Asta Elite 2021 di Bolzano .....	28
Il Trentino si distingue alla Mostra di Cremona .....	30
Monitoraggio dei prati trentini: analisi dell'andamento fenologico nel 2021 .....	32
Tori razza Grigio Alpina Scelti dalla Sezione di Razza - Dati novembre 2021 .....	35
Rassegne Haflinger e Noriko .....	36
Consorzio "Superbrown" di Bolzano e Trento .....	40

Copertina: Cavalese (foto di Francesco Giacomuzzi)

*Direttore responsabile:*  
Massimo Gentili

*Comitato di redazione:*

Ilario Bazzoli, Giovanni Frisano, Massimo Gentili, Walter Nicoletti,  
*Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:*  
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110  
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

*Stampa:*

Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47

È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte

La Federazione Provinciale Allevatori Trento s.c.a., titolare del trattamento dei suoi dati personali, le comunica che l'informativa in merito a tale trattamento è disponibile sul sito [www.fpatrento.it](http://www.fpatrento.it) nella sezione Privacy.



## LA SERENITÀ DI DOMANI NELLE SCELTE DI OGGI

Scegli **convenienza**, ampia **protezione** e **sicurezza** per la tua famiglia e azienda con il **FONDO IST LATTE**.

Protezione contro ogni fattore che riduce drasticamente il tuo guadagno e copertura degli impegni finanziari della tua azienda con il contributo comunitario del 70%  
**UN'OPPORTUNITÀ STRAORDINARIA.**

**CONTATTACI AL VOLO: tel. 0461/915908 - bestiame@codipratn.it**



# Salviamo le malghe

**di Walter Nicoletti**

Uno spettro si aggira sulle montagne, lo spettro della fine della secolare pratica dell'alpeggio.

La frase potrebbe risuonare esagerata se non fosse che a pronunciarla, con termini e forme alquanto differenti, sono gli stessi allevatori che, con la fatica e la coerenza dei padri, ancora portano avanti in tutte le vallate del Trentino questa atavica tradizione che contraddistingue sia in termini culturali che economici la zootecnia di montagna.

Per quanto riguarda il valore commerciale dei nostri prodotti dovremmo sempre ricordarci come non vi sia campagna promozionale che non abbia, in primo piano o sullo sfondo, il richiamo alla malga e ai pascoli d'alta quota.

Le differenze di prezzo rispetto ai prodotti industriali e i tratti distintivi di cui il settore va fiero di fronte ai concorrenti di pianura sono sempre ispirati da questi paesaggi e dal valore che l'alpeggio conferisce all'animale e alla filiera lattiero casearia di montagna.

Ma non solo: pensiamo anche alla campagna di Trentino Marketing "Respira, sei in Trentino" e agli innumerevoli richiami all'alpicoltura, ai pascoli e alla razze autoctone. Immagini utilizzate anche da altri settori economici ad iniziare dal quello turistico, per passare alla ristorazione, alla filiera del legno, dell'edilizia e all'artigianato di qualità.

Le malghe e i pascoli, con i loro 50.000 ettari di territorio (pari al 10% circa del territorio della provincia) e circa la metà del patrimonio bovino da latte monticato, rappresentano un valore aggiunto non quantificabile dal punto di vista meramente ragionieristico se pensiamo, e su que-

sto tutti concordano, che il Trentino non sarebbe lo stesso senza questi ambienti e la tradizione di buone pratiche che li contraddistingue.

Dalla gestione delle malghe e dei pascoli, unitamente a quella delle foreste, trovano inoltre origine quelle culture di corretta e razionale gestione della montagna che nel tempo si sono organizzate in vere e proprie Regole e Statuti dai quali, in epoche successive, si originarono sia il sistema della cooperazione, sia la cultura politica ed istituzionale che ha fondato l'Autonomia trentina.

Se siamo una Comunità autonoma, se siamo stati capaci di auto organizzarci a partire dalle singole persone per rivendicare il diritto ad autogovernarci questo lo dobbiamo, prima di qualsiasi altra cosa, alla lezione storica che affonda le proprie radici nel governo della montagna e degli alpeggi in particolare.

Una gestione responsabile, partecipata e consapevole che si basa su due pilastri fondamentali: il rispetto dei limiti di questi delicati ambienti montani ed il diritto delle generazioni dei non ancora nati di beneficiare di analoghe possibilità e risorse.

Malghe, alpeggi e allevatori: riprendere un cammino comune e condiviso.

Molti osservatori e conoscitori del mondo alpino si stanno chiedendo cosa vi sia effettivamente di concreto dietro le campagne patinate che elevano gli alpeggi a simbolo di salubrità e integrità ambientale visto che gli stessi, se guardiamo al panorama nazionale dal Mezzogiorno agli Appennini, si sono ridotti a semplici ricettori di contributi per fini speculativi e di rendita.

La "mafia dei pascoli" o i "pascoli di carta" sono entrati nel lessico comune italiano ad indicare la corsa all'accaparramento dei Titoli da portare in quota al fine di ottenere facili guadagni, sconfessando in questo modo gli obiettivi che queste misure si erano preposte in origine ovvero la salvaguardia della montagna, l'incentivo allo sviluppo delle razze autoctone e dei pascoli nonché la valorizzazione delle filiere di qualità che derivano da questi prodotti.

"In Trentino – spiega in proposito il Presidente della Federazione Allevatori Giacomo Broch – la situazione relativa alla gestione degli alpeggi



nella maggioranza dei casi è buona e rispecchia i criteri di responsabilità e correttezza fissati nei regolamenti e nelle consuetudini. Problemi di cattiva gestione o di gestione impropria degli alpeggi si sono verificati semmai solo in alcuni casi in cui prevale la voglia del guadagno facile e di speculazione”.

Stiamo parlando dell'organizzazione di una vera e propria “filiera” dell'accaparramento delle malghe da parte di cordate più o meno organizzate che si sono affiancate a quelle di alcuni imprenditori della pianura che a loro volta hanno “traslato” in quota i Titoli di altre colture intensive a fini puramente speculativi.

“Questo malcostume –osserva Broch– denota la voglia del facile guadagno come unico obiettivo, ma finisce col penalizzare coloro, ovvero la maggioranza, che vedono ancora nell'alpeggio il punto di arrivo e di partenza di un modello zootecnico che affonda le proprie radici e punti di forza nella pratica alpicolturale, nel benessere animale e nella valorizzazione dei formaggi di malga. Perseguendo determinati comportamenti errati l'alpeggio è diventato il fine e non il mezzo per alcune azien-

de. Un fine meramente economico per non dire finanziario, dove quello che conta è vincere il bando o l'asta per aggiudicarsi le risorse pubbliche europee, ma dove il pascolo, il benessere della mandria, le pratiche colturali e la corretta gestione del pascolo nonché la manutenzione delle strutture sono spesso assenti e vissute come inutili incombenze di cui liberarsi il prima possibile”.

Un dato negativo che balza agli occhi è inoltre una sorta di “guerra tra poveri” con allevatori che perdono progressivamente gli alpeggi del proprio territorio in favore di cordate o imprenditori locali che riescono a garantire offerte economiche più significative e quindi nuove entrate per le amministrazioni locali e gli altri proprietari di alpeggi.

“In questo quadro –prosegue il Presidente– l'allevatore onesto e la piccola azienda di montagna sono destinati a sparire assieme a quelle antiche pratiche di buongoverno della montagna che avevano garantito la coesistenza di economia e ambiente in montagna”.

L'alpeggio come opportunità: ripartire dall'impegno etico per rilanciare la zootecnia di montagna.

Di fronte a questa situazione, che in molti casi può favorire la rassegnazione e la resa, si possono immaginare due opzioni: da una parte la cancellazione dei Titoli, dall'altra una soluzione di buon senso.

“I Titoli –spiega Giacomo Broch– non sono nati per le speculazioni, ma per favorire lo sviluppo della montagna ed il ruolo multifunzionale dell'impresa agricola. Un ruolo che vede nell'alpeggio un grande incubatore di biodiversità ambientale ed economica che va sostenuta e salvaguardata con misure pubbliche di accompagnamento e incentivazione. Toglierli sarebbe pertanto una follia in quanto i Titoli rappresentano una necessità per la gestione economica sostenibile degli alpeggi. Quello che invece dobbiamo recuperare è il buon senso che ha sempre caratterizzato le popolazioni alpine e la razionalità di una gestione che ha sempre ribadito la necessità di un forte legame fra la malga, il suo territorio e la comunità”.

Il messaggio di Giacomo Broch diventa pertanto un vero e proprio appello al mondo degli allevatori per trasformare questo momento di crisi e di difficoltà per le malghe in una

Dal 28 GENNAIO 2022

entra in vigore l'obbligo di registrare i trattamenti farmacologici in maniera **ELETTRONICA**

REGISTRO  
DEI TRATTAMENTI  
DA CARTACEO A  
ELETTRONICO



Non sarà più possibile registrare i trattamenti sul registro cartaceo, ma sulla piattaforma informativa **VETINFO** ([www.vetinfo.it](http://www.vetinfo.it))

Per accedere alla piattaforma è necessario essere in possesso delle **CREDENZIALI D'ACCESSO**, ottenibili facendo l'apposita richiesta sul sito **VETINFO** o in alternativa utilizzando le credenziali di VETINFO, già in possesso (anagrafe equidi, altri applicativi - non le credenziali di EVET)



Per chi non sia già in possesso delle credenziali in VETINFO, ricordiamo l'importanza di richiederle il **prima possibile** in quanto l'accreditamento può richiedere qualche giorno e non essere disponibile nei tempi necessari



# Benessere Systematico



Costruzioni per l'agricoltura e la zootecnia

AGRICOLTURA  
INDUSTRIA  
VASCHE  
WOLF HAUS



**CERCHIAMO URGENTEMENTE TECNICI COMMERCIALI  
PER LE PROVINCE DI TRENTO E BELLUNO**

**INVIA LA TUA CANDIDATURA A  
[personal@wolfsystem.it](mailto:personal@wolfsystem.it)**

grande opportunità di rigenerazione e di ricompattamento del settore.

“Immagino, anche a partire dalle Assemblee invernali delle Unioni di valle, una riflessione approfondita sui recenti avvenimenti che hanno riguardato la gestione dei nostri alpeggi. Una riflessione che consideri le malghe un patrimonio storico ereditato grazie alla fatiche di intere generazioni del passato e che oggi non possiamo banalizzare e svendere sull'altare del facile profitto. Dobbiamo recuperare le nostre antiche pratiche di gestione e il profilo etico che le caratterizzava diventando nello stesso tempo più credibili e forti rispetto a tutti i nostri interlocutori. In ogni paese –conclude Broch– si dovrebbero costituire dei gruppi di riflessione ed azione per rilanciare il ruolo degli alpeggi in favore delle rispettive comunità”.

Sul versante delle iniziative intraprese in quest'ultimo periodo va pertanto ricordata l'azione di coordinamento e raccordo che la Federazione Allevatori ha intrapreso con le organizzazioni professionali agricole, sia in sede provinciale che nazionale.

Il Presidente Broch e il Vicepresidente Antonello Ferrari hanno attivato una serie di contatti sia con i rappresentanti della Giunta Provinciale, e gli assessori Zanotelli e Tonina in particolare, sia con le rappresentanze e gli uffici in sede europea al fine di mettere in campo una strategia coordinata e condivisa per la tutela e la buona gestione delle malghe.

Facendo seguito alle denunce della professoressa Maria Lina Calandra dell'Università di L'Aquila su casi di infiltrazione della malavita organizzata nella gestione degli alpeggi nell'area appenninica, la Federazione Allevatori ha sottoscritto un esposto presso la Procura di Trento. Nelle settimane scorse la Procura ha ascoltato l'ex Presidente della Federazione Mauro Fezzi il quale ha inoltrato l'esposto al fine di mantenere alta l'attenzione degli organi di controllo circa la corretta gestione delle malghe all'interno di un'azione sinergica che ha riguardato i tribunali di diverse regioni italiane.

Il Vicepresidente Ferrari, accompagnato dalla professoressa Calandra e dal dottor Mauro Fezzi, si è inoltre recato a Roma nell'autunno scorso per una serie di incontri con

i vertici delle organizzazioni professionali nei quali è stata approfondita la situazione generale relativa alla gestione dei Titoli e dove sono state individuate una serie di misure per regolamentare la materia nell'ambito di una strategia di azione condivisa a livello europeo, nazionale e provinciale.

La comunità locale e il rispetto delle regole di buona gestione possono invertire la tendenza

Di fronte al rischio relativo alla perdita del controllo delle comunità locali nella gestione degli alpeggi diventano praticabili due piste di lavoro.

La prima è quella intrapresa dalle regioni e delle province autonome dell'Arco Alpino per chiedere la convergenza dei Titoli a partire dal 2023. La proposta è il frutto dell'accordo fra la Provincia autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano e le regioni autonome Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e punta all'istituzione di un sistema dei Titoli omogeneo in tutte le regioni italiane al fine di evitare la compravendita degli stessi e la loro “emigrazione” in montagna con la conseguente lievitazione del business e delle speculazioni.

Questa soluzione viene però osteggiata dalle regioni più forti dal punto di vista agricolo ad iniziare dal Veneto che temono una perdita di risorse per i Titoli e quindi i diritti già acquisiti e propongono una convergenza degli stessi fino al massimo dell'85% delle superfici.

Una soluzione di compromesso potrebbe pertanto essere quella della convergenza totale dei Titoli a partire dal 2026 ma, anche su questo obiettivo, il dibattito è ancora aperto.

Un altro fronte sul quale sviluppare un'azione virtuosa ed orientata al superamento di questa situazione di crisi rimane fondamentale quella del corretto utilizzo del Disciplinary tecnico economico per la gestione delle malghe approvato dalla Giunta provinciale di Trento. Ed è su questo terreno che intende collocarsi la Federazione Allevatori attraverso due linee di azione che prevedono da una parte l'impegno per rafforzare la gestione diretta delle malghe da parte delle comunità locali e dall'altra il rafforzamento dei parametri di buona gestione attraverso la capillare ed

attenta applicazione del Disciplinary.

Su questo punto va registrata l'iniziativa della consigliera Vanessa Masé che ha sollecitato la Giunta Provinciale ad effettuare una ricognizione preliminare per verificare l'effettiva applicazione del Disciplinary da parte dei comuni e delle Asuc.

La proposta è stata accolta favorevolmente dall'Assessore Giulia Zanotelli che ha annunciato: “potrà anche essere valutata l'opportunità di rendere obbligatoria la presenza del disciplinare di gestione della malga (o prevedere una premialità differenziata) per l'accesso alla prossima misura agro-climatico-ambientale del PSR che contemplerà il premio alpeggio”.

La strada intrapresa e appoggiata con convinzione dalla Federazione Allevatori è quella individuata dal tavolo provinciale all'interno delle linee guida di applicazione per l'affidamento delle malghe che prevedono in sostanza che l'offerta tecnica prevalga su quella economica.

In parole semplici questo significa che i criteri e gli impegni sottoscritti dall'affittuario nella gestione delle mandrie, delle strutture e dei pascoli valgono per il 70% mentre l'offerta meramente economica viene limitata al 30%.

In questo modo si individuano dei bandi che privilegiano le buone pratiche di gestione nell'interesse di una amministrazione responsabile e sostenibile dell'alpeggio in piena coerenza con i principi alpicolturali e del benessere degli animali.

“Gli strumenti ci sono –afferma in proposito il direttore dell'Agenzia dei pagamenti della PAT Pietro Molfetta– si tratta ora di farli funzionare”.

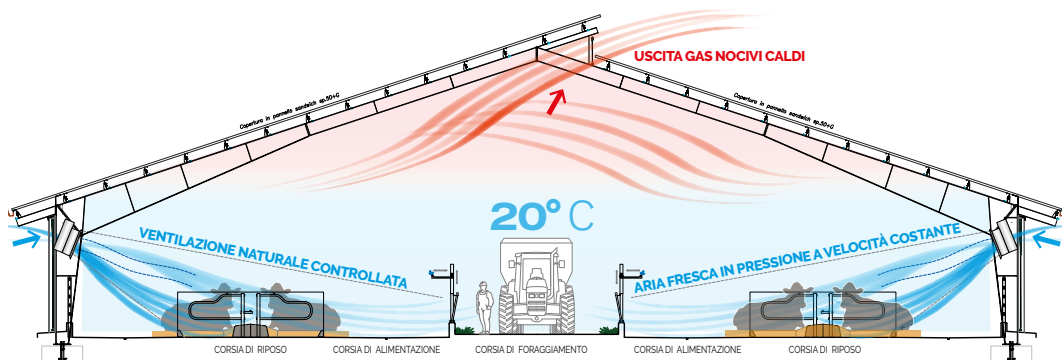
Nelle prossime settimane i vertici della Federazione Allevatori si incontreranno nuovamente con la Giunta Provinciale per concordare altre azioni comuni rivolte al coinvolgimento delle amministrazioni locali, del Consorzio dei Comuni, delle Asuc e degli altri proprietari pubblici degli alpeggi sui contenuti e l'applicazione del Disciplinary e dei bandi per l'assegnazione delle malghe.

Su questi temi sono in cantiere anche incontri di approfondimento con gli associati sui quali l'Allevatore non mancherà di riportare notizie ed approfondimenti.



# New Hybrid Ventilation

## o Ventilazione in Pressione



- Aria fresca su tutta la massa dell'animale
- Riduzione gas nocivi
- Miglioramento condizioni igienico sanitarie
- Riduzione costi veterinari
- Aumento produzione latte
- Aumento fertilità
- Aumento reddito allevatore**



Esalta i pregi delle soluzioni a Tunnel e Cross Ventilation,  
**Installabile in stalle nuove ed esistenti**

il loro benessere



è il nostro futuro



Visita il nostro sito [www.rotaguido.it](http://www.rotaguido.it) per scoprire la **VENTILAZIONE IBRIDA**



**#letschallengethefuturetogether**  
 Sfidiamo il futuro insieme.



# Le malghe e i loro prodotti: elementi essenziali per un futuro sostenibile

di **Walter Nicoletti**

Dalla campagna “Respira sei in Trentino” promossa dalla Provincia autonoma di Trento allo spot del Trentingrana “Ribelli per natura” abbiamo assistito nell’ultimo periodo ad un fiorire di messaggi legati agli ambienti incontaminati dell’alta montagna.

Luoghi che diventano messaggi di marketing e quindi “valori” economici che rafforzano il Trentino come marchio, sistema produttivo e destinazione turistica.

Del resto nessuno fa più mistero che la scelta ambientale e la necessità di una “svolta green” siano delle necessità economiche imprescindibili per uscire dalla crisi pandemica tanto che l’Europa parla di “Green deal” e del rafforzamento delle misure ambientali all’interno del PSR, mentre il governo italiano è ricorso al mantra della “transizione ecologica” come architrave del PNRR.

Al momento si tratta spesso di buone intenzioni o di documenti che rimangono ancora nei cassetti, ma per coloro che si occupano della montagna trentina non può sfuggire l’importanza crescente che i consumatori e i turisti, i buyers commerciali così come gli addetti al marketing territoriale attribuiscono al paesaggio, ai prodotti e alle filiere derivanti dal sistema zootecnico alpino e degli alpeggi in particolare.

Si tratta, come è lecito pensare, di un atteggiamento carico di contraddizioni se pensiamo che anche l’alpeggio trentino, che rappresenta un simbolo dell’autogoverno alpino, rischia di perdere progressivamente il controllo da parte della comunità locale a causa dell’emergere di speculazioni e fenomeni di cattiva gestione legati alle note vicende dei

titoli e dei premi di cui parliamo anche in questo numero.

In questo caso però vogliamo guardare con attenzione alla cosiddetta “foresta che cresce”, mettendo in evidenza l’impegno ed i risultati della recente annata produttiva riguardante i formaggi di malga.

Il ritorno dei grandi eventi dedicati ai formaggi di malga

Nella ventilata ed auspicata ripresa dalla pandemia anche il formaggi di malga si sono presi un piccola rivincita, con il ritorno di alcuni eventi dedicati a queste leccornie alpine.

Il *Festival del formai da mont* di Bondo, l’*Asta dei Formaggi di Malga della Val di Sole e del Trentino* e la *Rassegna concorso formaggi di malga della Valsugana* di Castel Ivano sono gli eventi dedicati a queste produzioni più conosciuti a livello provinciale ai quali si è aggiunta, quale sintesi e bilancio autunnale dell’annata, *Malghe in*

*fermento*, la manifestazione dedicata al *Trentino di malga* promossa dalla Camera di Commercio.

Se il Festival di Bondo ha potuto collegarsi alla tradizionale manifestazione di *Mondo contadino* esprimendo la propria vocazione rivolta al turismo rurale, l’asta di Malé si è confermata come evento clou per quanto riguarda il connubio fra le produzioni d’alpeggio e l’alta cucina.

Personalità quali Philippe Lèvèillè, chef bretone due stelle Michelin e gli stellati trentini Alessandro Gilmozzi e Alfio Ghezzi accanto ad esperti di settore quali Francesco Gubert e Silvio Barbero hanno arricchito di conoscenze ed esperienze un’interessante manifestazione che si è poi collegata al fortunato *Cheese FestiVal Sole*.

Domenica 7 novembre oltre 600 persone hanno poi fatto visita a Castel Ivano alla 12<sup>a</sup> edizione della *Rassegna dei formaggi di malga* che



Un momento dell’asta dei formaggi al Cheese festiVal Sole



AUTOTRASPORTI  
**Fratelli RIGOTTI**  
SNC

**commercio foraggio • cereali  
legna • pellet**

Loc. Interporto - Trento - Via Innsbruck, 31  
Tel. 0461 950969 • Cell. 348 7120112 • 348 7120114 • 348 9382056  
[info@fratellirigotti.it](mailto:info@fratellirigotti.it) - [www.fratellirigotti.it](http://www.fratellirigotti.it)



quest'anno ha coinvolto ben 24 alpeggi divisi fra la destra e la sinistra Brenta ovvero il Lagorai e gli Altopiani di Vezzena e Marcesina.

“La rassegna –spiega Bruno Donati, presidente della Fondazione De Bellat, promotrice della manifestazione– ha ospitato anche 12 formaggi stagionati prodotti nel 2020 firmati *Trentino di malga*, che non erano stati messi in competizione in quanto l'evento, causa Covid, era stato rinviato”.

“Vanno inoltre evidenziati due risultati importanti –prosegue Donati– che riguardano da una parte la grande partecipazione di giovani casari grazie alla formazione e all'impegno assicurati dalla Fondazione Mach ed in secondo luogo la crescita della qualità dei prodotti. Seguendo questa strada –conclude Donati– è evidente come queste produzioni possano diventare a tutti gli effetti il vero simbolo del Trentino”.

Le rassegne dedicate alle eccellenze d'alpeggio hanno infine trovato il loro naturale punto di approdo in *Malghe in fermento*, la manifestazione promossa dalla Camera di Commercio a Palazzo Roccabruna di Trento dall'11 al 13 novembre.

Laboratori, percorsi sensoriali, degustazioni con nozioni di conservazione, taglio e presentazione in tavola nonché abbinamenti con la Nosiola hanno caratterizzato una manifestazione che è riuscita nell'intento di incentivare la conoscenza di queste produzioni con l'attenzione rivolta al progetto *Trentino di malga*.

Nella ricerca di un forte connubio fra l'alta cucina e le nicchie produttive di malga va anche ricordata la rassegna promossa presso il ristorante dello chef Peter Brunel di Arco che ha visto protagonista il Gruppo Formaggi del Trentino nella manifestazione ideata dal grande cuoco Fassano in collaborazione con la categoria vitivinicola di ConfCommercio Trentino.

I formaggi delle malghe che fanno riferimento al Consorzio sono stati protagonisti di cinque serate e lo saranno altrettanto nelle tre previste a primavera.

Il primo evento ha visto come protagonista il Trentingrana prodotto con latte di malga, mentre in quelle successive sono passati o passeranno in rassegna e in degustazione il Puzzone di Moena Dop di malga, il



La rassegna concorso dei formaggi di malga della Valsugana a Castel Ivano

Vezzena del Trentino di malga, il Casat del Baldo, il Formae Val Fiemme di malga, malga Presanella, Cercen di malga, Primiero di malga, Cuor di Fassa di malga.

Una speranza chiamata Trentino di malga.

Il progetto *Trentino di malga*, promosso fin dal 2010 dall'allora presidente della Camera di Commercio Adriano Dalpez, aggrega oggi ben 50 alpeggi sui 100 circa che lavorano in loco il latte di malga e che si riconoscono in un apposito disciplinare di produzioni.

*Trentino di malga* è pertanto un marchio collettivo che dal 2020 è diventato anche un vero e proprio marchio di certificazione rilasciato dalla CCIAA secondo un regolamento i cui fattori caratterizzanti più importanti sono la produzione sulle malghe della provincia di Trento; alimentazione delle vacche prevalentemente da erba fresca al pascolo, libera da insilati e da OGM; utilizzo di latte crudo, sale, caglio naturale e fermenti lattici autoctoni; stagionatura minima di 9 mesi nel territorio della provincia di Trento; rispondenza alle caratteristiche fisiche ed organolettiche del Nostrano di malga stagionato.

L'iniziativa è il risultato di una proficua collaborazione fra la Camera

di Commercio e la Fondazione Mach tramite la tecnologa Silvia Schiavon del Centro di Trasferimento Tecnologico e si incentra sul lavoro di ricerca e coordinamento portato avanti dall'agronomo e Maestro assaggiatore Francesco Gubert.

Il cuore pulsante di *Trentino di malga* è però rappresentato dal progetto *Fermalga* nato dalla necessità di garantire ai casari fermenti autoctoni prodotti a partire dalle caratteristiche delle singole aree pascolive.

“In questo modo –spiega Francesco Gubert– puntiamo al mantenimento della tipicità, alla facilità di reperimento e alla migliore utilizzabilità da parte dei casari”.

I processi recenti legati alla produzione di latte in malga avevano spinto diversi allevatori ad utilizzare i fermenti lattici come strumento di miglioramento della produzione, ma solo pochi di questi potevano ricorrere alla produzione di innesti naturali a partire dal proprio latte. La maggior parte avevano iniziato ad utilizzare fermenti liofilizzati selezionati da aziende industriali con il rischio evidente di una omologazione produttiva sulla base di “prodotti alloctoni”.

La sfida di *Trentino di malga* è stata pertanto quella di utilizzare, in piena sintonia con il settore della ricerca di



# Galassi

## Macchine Agricole

MEZZOCORONA

### FENDT



**FINANZIAMENTI A 3 ANNI A TASSO ZERO.**

### VALTRA



**GALASSI GIUSEPPE E FIGLI S.r.l. - 38016 Mezzocorona (TN)**  
Via Canè, 73 - Tel. 0461.605127 - [www.galassigiuseppe.it](http://www.galassigiuseppe.it)

FEM, fermenti autoctoni selezionati sulle malghe trentine.

“Il progetto –spiegano i tecnici della Camera di Commercio– ha previsto l’individuazione di sei areali omogenei in cui selezionare, a partire da latte e formaggi del territorio, batteri lattici tipici e peculiari di quella specifica zona. Le sei formulazioni, testate in forma sperimentale presso la FEM, sono state distribuite ai casari di malga a partire dal 2014, con esiti incoraggianti in termini di qualità delle produzioni”.

Evidenti i punti di forza di un progetto come *Trentino di malga* che punta alla lavorazione sul posto del latte proveniente dai pascoli alpini nel pieno rispetto della delicatezza degli equilibri dell’alta montagna che “pretendono” cura ed attenzione a partire dalle temperature fino alla stagionatura e all’affinamento.

Su questi punti interviene volentieri anche Adriano Dalpez che oggi ha più tempo a disposizione per coltivare le proprie passioni: la fotografia e, appunto, i formaggi tradizionali e di malga.

“Di fronte ai rischi di omologazione del prodotti di malga –afferma Dalpez– è necessario sviluppare un vero e proprio movimento culturale che focalizzi l’attenzione sui tratti distintivi del prodotto d’alpeggio come avviene peraltro nel caso del Bagoss e del Bitto, incoraggiando e sostenendo la produzione del formaggio direttamente in malga”.

Le sollecitazioni di Adriano Dalpez, promotore del processo di riscoperta di queste produzioni di eccellenza ad iniziare dalla manifestazioni solandre, ci spingono ad approfondire, anche in future occasioni, il tema della cura degli alpeggi e delle loro produzioni anche come luoghi di pensiero e di elaborazione di un senso rinnovato dell’autogoverno e delle buone pratiche alpine.

I formaggi d’alpeggio, simbolo di una filiera o nicchia di testimonianza?

Nonostante le difficoltà tutte le grandi strutture di produzione trentine sono impegnate in campagne e progetti di valorizzazione, culturale e commerciale, dei formaggi di malga.

Sono diverse le strutture aderenti a Trentingrana-Concast impegnate nella produzione presso i rispettivi caseifici di fondovalle di formaggi

con latte proveniente da alpeggi.

Significativa ad esempio l’esperienza del Caseificio Presanella di Mezzana in Val di Sole dove le produzioni di malga rappresentano oggi il 6-7% del latte lavorato. Presso il centro dell’alta valle viene conferito il latte di cinque alpeggi per la produzione di Trentingrana, Nostrano vecchio e Val di Sole dolce di malga. Una piccola nicchia è infine rappresentata dal burro di malga, che rifornisce però solo il punto vendita di Mezzana.

“Il dato da cogliere per quanto riguarda la nostra esperienza –afferma in proposito il Presidente del caseificio Diego Fezzi– è il forte interesse rappresentato in questi ultimi tempi della grande distribuzione organizzata”. Il successo di queste produzioni verso il grande pubblico dei consumatori rappresenta un indicatore delle tendenze in atto che andrebbero colte, incentivando una politica di tenuta, conservazione ed in diversi casi di espansione del territorio alpeggiato nel pieno interesse della valorizzazione dell’alpicoltura e dei prodotti dell’intero comparto lattiero caseario trentino.

A conferma del crescente interesse del settore turistico e della ristorazione per queste produzioni c’è anche l’esperienza del caseificio Cercen di Terzolas dove, spiega il presidente Stefano Albasini: “notiamo il successo presso il nostro punto vendita sia del Trentingrana prodotto con latte di malga, sia dello Stavèl. Un successo che trova conferma anche nei confronti degli albergatori e ristoratori della valle”.

Interessante anche l’esperienza del Primiero dove il caseificio ha promosso un calendario di iniziative chiamato *Verso l’alpeggio*, che si prefigge la conoscenza di questo settore presso il grande pubblico dei turisti e dei consumatori.

“Si tratta –spiega il direttore della struttura sociale Alberto Bettega– di un tour estivo ambientato nelle malghe dei nostri soci allevatori per far vivere in prima persona l’esperienza e i ritmi in malga”. Ogni settimana una malga diversa, famiglie di allevatori diverse, itinerario e geografia diversi, ma uguale l’amore per la natura, la passione per il proprio lavoro e la voglia di trasmettere la tradizione che ci distingue”.

In Primiero l’attività di caseificazione del latte di tutte le malghe aderenti alla cooperativa è ormai una pratica consolidata con significativi risultati per tutte le tipologie di formaggio e soprattutto per il *Botiro di malga* Presidio Slow Food considerato a tutti gli effetti un esempio vincente di recupero della tradizione.

La rassegna delle strutture aderenti al Consorzio dei caseifici sociali impegnate nella lavorazione del latte di malga prosegue con la struttura cooperativa di Sabbionara.

“Nel progetto –spiega Renzo Creazzi, simbolo vivente degli alpeggi del Baldo– sono coinvolte quattro malghe presso le quali una volta al giorno passa il nostro camion attrezzato con cisterne con comparti separati per garantire il rispetto della provenienza del latte dai singoli alpeggi”.

Oltre al Trentingrana le produzioni riguardano il Vezzena e il Casàt del Baldo che vanno a comporre l’offerta di alta qualità del punto vendita.

“Se venisse a mancare il formaggio di malga –avverte Creazzi– sarebbe la fine del caseificio in quanto verrebbe meno l’identità di un intero territorio”.

Quello di Creazzi suona pertanto come un appello accorato: “i formaggi di malga sono la nostra forza, ma gli alpeggi vanno anche difesi contro lupi, orsi e cinghiali. Servono misure concrete di contenimento e politiche di rilancio altrimenti la fine sarà inevitabile!”

Fra le strutture cooperative ricordiamo anche l’intensa attività del Caseificio di Cavalese, del Caseificio di Predazzo e Moena e di quello di San Giovanni di Fassa.

Saverio Trettel del Caseificio Val di Fiemme di Cavalese ricorda la produzione di Puzzone Dop e del Val di Fiemme con il latte proveniente dagli alpeggi di Val Moena e di Anterivo.

Un successo che si lega al Festival del Puzzone, la tradizionale manifestazione di settembre che vede protagonisti i prodotti provenienti dai pascoli di Fiemme e Fassa.

Allo stesso modo il presidente della struttura di Predazzo e Moena, Luigi Defrancesco, ricorda come siano tre le malghe che conferiscono il latte presso la struttura cooperativa per la lavorazione del Puzzone e del Trentingrana. “Attività –continua De-

# DELLADDIO

ecoservice

DERATTIZZAZIONE  
DISINFESTAZIONE  
HACCP & PEST CONTROL  
ANTI VOLATILI



**PROFESSIONALITÀ**  
**RAPIDITÀ**  
**SERVIZIO PERSONALIZZATO**  
**APP DEDICATA PER SMARTPHONE**

Lavora in  
**SICUREZZA**

per garantire  
**ALTA QUALITÀ** al tuo prodotto.

commerciale@ddecoservice.it | cell. +39 349 6991802 | www.ddecoservice.it

francesco- che anche in questo caso è culminata nel *Festival del Puzzone di Moena Dop* edizione 2021”.

Anche presso il Caseificio Val di Fassa di San Giovanni si conferma il successo di questi prodotti d'alpeggio con il Cuor di Fassa, formagelle e caciottine prodotte con il latte proveniente dalle maghe Secine, Mezzaselva, Monzoni, Boer e Sadole.

Anche sugli Altipiani cimbri ritroviamo tanto impegno e passione per la lavorazione del latte di malga da parte del caseificio di Lavarone.

Marisa Corradi, la presidente della struttura, spiega che il latte proveniente dal Malga Millegrobbe viene utilizzato per la produzione del Vezzena di Lavarone sapori di malga, mentre quello di malga Campo

Luzzo Superiore viene utilizzato per un nostrano d'alpeggio. Anche in questo caso il camion per la raccolta viene organizzato con una cisterna e comparti differenziati per rispettare l'origine dei singoli alpeggi.

L'interesse per le produzioni di malga viene infine confermato anche da strutture quali la Casearia Monti Trentini di Grigno. Fabio Finco spiega come il surplus produttivo di diverse malghe del Trentino viene raccolto dal caseificio della Valsugana.

“Il sistema di raccolta –spiega Finco– tiene conto del rispetto delle singole aree produttive in modo tale da ottenere produzioni tipiche ed omogenee. In questo modo garantiamo un vero e proprio servizio di raccolta per i produttori conferenti

arrivando a raccogliere circa 70-80 quintali di prodotto al giorno nei periodi di massima produzione”.

Anche le azioni e le iniziative commerciali delle grandi strutture confermano pertanto la volontà di considerare le produzioni di malga allo stesso livello di attori protagonisti della filiera lattiero casearia.

L'importante è proseguire su una strada che dovrà trovare ulteriori punti di contatto e connessione operativa fra le richieste di qualità espresse da un consumatore sempre più attento al tema della tipicità e un settore che dovrà rafforzare ulteriormente i suoi legami con l'alpicoltura tradizionale.

## La Rassegna Formaggi di malga della Valsugana riprende

a cura di Franco Frisanco

Dopo una pausa forzata a causa del Covid 19, Castel Ivano ha ospitato la 12° Rassegna-concorso formaggi di malga della Valsugana, proposta dalla Fondazione de Bellat, con il sostegno e la collaborazione di diversi soggetti, in particolare della Fondazione E. Mach di San Michele, e curata da Francesco Gubert.

Ben 24 le malghe partecipanti: 16 del Lagorai e 8 della zona Vezzena-Marcesine. La giuria composta da esperti assaggiatori ha ritenuto come migliori i formaggi delle malghe Cagnon di Sotto (casaro Renzo Stoppa), Valsolero di Sotto (Federico Lorenzin), Cenon di Sopra (Marco Pompermaier) e Trenca (Roberto Paoli) per il versante in Sinistra Brenta, mentre per gli Altipiani in destra Brenta si sono imposti quelli delle malghe Palù (Paolo Lorenzini), Zochi (Claudio Maraschin) e Marcai (Singh Jogray Maan). In concorso erano anche formaggi stagionati “Trentino di malga”, fra i quali la giuria ha ritenuto migliori quelli delle malghe Valfontane (Sara Grassi), Zochi (Francesco Luzi) e Palù (Paolo Lorenzini). I formaggi in rassegna sono stati apprezzati da un buon numero di visitatori.

La manifestazione ha visto un incontro su “La filiera di malga in Trentino, tra ricerca, consulenza e valorizzazione del prodotto”.

Silvia Schiavon, della Fondazione E. Mach, ha presentato una ricerca su “Il microcosmo del burro di malga trentino: microbiologia di un prodotto tradizionale” svolta con analisi microbiologiche tradizionali integrate con quelle di biologia molecolare. Lo studio fatto su 14 malghe della Valsugana e della Val di Sole ha portato ad interessanti risultati: in generale le analisi hanno evidenziato una microflora particolare, con famiglie microbiche responsabili degli aromi caratteristici del burro di malga, spesso con differenze peculiari fra una malga e l'altra.

Gabriele Iussig, sempre di FEM, ha poi illustrato le attività del Centro Trasferimento tecnologico di San Michele a favore delle malghe e degli operatori.

Francesco Gubert ha sottolineato come il formaggio di malga abbia un grande valore che da alcuni anni la Camera di Commercio sta valorizzando. Questo, insieme con il “Progetto Fermalga” di FEM, poi con il marchio di certificazione “Trentino di malga”. Inoltre acquistando le migliori forme, valorizzandole in eventi, degustazioni, formazione.

Il sindaco di Caldes Antonio Maini ha illustrato l'esperienza dell'asta del formaggio di malga che da alcuni anni si tiene a Castel Caldes; forme di stagionato sono state aggiudicate a chef stellati a valori di 3-500 euro, contribuendo a fare del formaggio di malga un prodotto nobile.

Alla manifestazione è stata presentata l'esperienza “Lagorai in malga” finalizzata ad avvicinare i giovani alla storia e alla tradizione dell'alpeggio: il progetto formativo ha visto visite in malga, attività pratiche e documentazione delle esperienze anche con la produzione di un video.



Natale è Famiglia.  
Dal 1959 la nostra Famiglia  
è quella di ogni Allevatore.




  
**ferrero**  
M A N G I M I

RIVOLGITI AI NOSTRI REFERENTI DI AREA:

 [mangimiferrero.it](http://mangimiferrero.it)

 [marketing@ferreromangimi.it](mailto:marketing@ferreromangimi.it)

 Ferrero Mangimi

**Stefano Rossi** +39 331 6541376  
[stefano.rossi@ferreromangimi.it](mailto:stefano.rossi@ferreromangimi.it)

**Luciano Venturelli** +39 349 5374707  
[luciano.venturelli@ferreromangimi.it](mailto:luciano.venturelli@ferreromangimi.it)

**Bruno Meneghini** +39 340 3626350  
[bruno.meneghini@ferreromangimi.it](mailto:bruno.meneghini@ferreromangimi.it)



## Orsi e lupi: nuove forme di prevenzione e indennizzi

di Walter Nicoletti

La nuova delibera riguarda le imprese ovicaprine, apistiche e gli allevatori professionali di asini e camelidi.

A dieci anni dall'ultima revisione della disciplina relativa ai danni provocati dall'orso, dal lupo o dalla lince è giunto il tempo per un allineamento al quadro europeo della normativa provinciale in materia di prevenzione e indennizzi (Legge N° 24 sulla caccia). Diciamo subito che la nuova delibera, che entrerà in vigore a partire dal primo gennaio prossimo, non prevede novità di rilievo per quanto riguarda gli allevamenti bovini, i quali potranno continuare a beneficiare delle misure riguardanti gli indennizzi adottate fino ad oggi.

Le novità riguardano invece i settori professionali ovicaprini ed apistico nonché altri allevamenti quali gli asini e i camelidi (lama e alpaca) considerati particolarmente vulnerabili e maggiormente esposti alle aggressioni dei grandi carnivori.

In questi casi gli indennizzi verranno **vincolati** all'approntamento di specifiche misure ed opere di prevenzione del danno che consistono, così recita l'articolo 7 della delibera N° 1522 del 10 settembre scorso, **nelle recinzioni elettrificate, oppure nell'utilizzo dei cani da guardiania oppure nell'utilizzo dei box abitativi per il presidio continuo da parte dei pastori.**

“Con questo provvedimento –sottolinea il coordinatore del Settore grandi carnivori della Provincia autonoma Claudio Groff– si punta all'adeguamento della normativa provinciale e del relativo regolamento al quadro legislativo europeo”.



Una recente strage di pecore nella zona del Primiero

La delibera mira pertanto alla diffusione di una cultura della prevenzione dei danni da grandi carnivori, rilanciando misure di convivenza e richiamando il settore dei piccoli allevamenti a provvedimenti certo impegnativi per le singole imprese, ma efficaci per quanto riguarda la buona gestione degli animali e la limitazione dei danni.

Il provvedimento verrà applicato esclusivamente alle aziende professionali dotate di Partita IVA. Il vincolo delle misure di prevenzione a cui vengono subordinati gli indennizzi riguarderà pertanto solo ed unicamente gli imprenditori agricoli, mentre per gli appassionati e gli hobbisti rimangono invariate le

forme di risarcimento previste dalla normativa precedente.

Il regolamento attuativo, sul quale sta lavorando il dirigente del Servizio Faunistico Giovanni Giovannini, dovrà tenere conto anche di una serie di deroghe per consentire l'applicazione degli indennizzi in quelle situazioni dove l'azienda professionale si trovi ad operare in condizioni di forte pendenza e su terreni impervi, oppure in prossimità dei centri abitati dove le misure di prevenzione ricordate sopra risulterebbero di difficile applicazione.

Infine va ricordato che il termine per la presentazione della domanda di indennizzo è stato prolungato dai 30 ai 60 giorni.



Alta professionalità e competenza  
al servizio degli agricoltori

maschin. adcom



# MASSEY FERGUSON MF 4707 | 75 CV

## La qualità di cui ti puoi fidare

### MF 4707 tuo da 31.990 € (IVA esclusa)\*.

### MF Care 5 anni / 2.500 ore inclusa\*\*

\* Prezzo netto per tutti gli ordini di MF 4707 cabinato, 75 cv con ARIA CONDIZIONATA, PTO 540/540E, GOMMET 420/85R34  
\*\* Estensione di garanzia MF CARE 5 anni / 2.500 ore con franchigia 490€. IVA, spese di immatricolazione, trasporto esclusi.  
Offerta valida fino al 30 giugno 2020 ed in base alle disponibilità.

#### Sede di Mori

Via Giovanni XXIII, 8  
Tel. 0464 918164  
info@galassimori.com

#### Filiale di Mezzolombardo

Via Guido Fiorini, 13  
Tel. 0461 600559  
mezzolombardo@trattorigalassi.com



[www.trattorigalassi.com](http://www.trattorigalassi.com)



# Il fenomeno della antibiotico resistenza in campo umano

**dr. Luca Fabbri**

La resistenza agli antibiotici è la capacità di alcuni microrganismi di sopravvivere e di crescere anche in presenza di concentrazioni di determinati farmaci antibatterici (antibiotici), che generalmente e solitamente sono in grado di inibire o uccidere microrganismi della stessa specie.

Si tratta di un fenomeno naturale di adattamento biologico, comune a molti microrganismi, sviluppato quale meccanismo di competizione con altre specie microbiche e di sopravvivenza alle situazioni ambientali critiche che ne potrebbero pregiudicare la vita.

In altre parole l'antibiotico resistenza è un meccanismo evolutivo, di tipo darwiniano, analogo a quello che ha permesso a *Homo sapiens* di evolversi e adattarsi all'ambiente, con la grande differenza che nei batteri le mutazioni che lo sottendono avvengono molto più rapidamente e frequentemente per via della loro modalità di riproduzione per scissione binaria. In pratica i batteri si modificano in presenza di una sostanza che per loro è un "veleno". Non solo diventano resistenti, ma sono anche in grado di trasmettere la loro resistenza alle future popolazioni batteriche. In dieci anni la proporzione di batteri resistenti è almeno decuplicata; questi batteri vengono chiamati anche super batteri o *superbug*.

L'uso eccessivo e/o non corretto di antibiotici, sia nel campo umano che veterinario, come an-

che in agricoltura, amplifica enormemente questa capacità naturale difensiva e favorisce l'insorgenza e la diffusione di ceppi batterici resistenti a questi farmaci. Anche la mancanza o la carenza sistemica di accesso ad acqua pulita e ai servizi igienico-sanitari e l'inadeguatezza dei sistemi di prevenzione e controllo delle infezioni, come accade nella realtà di alcuni Paesi delle aree mondiali meno sviluppate, contribuiscono al fenomeno dell'aumento globale dell'antibiotico-resistenza.

La resistenza antimicrobica, costituisce un problema di salute pubblica di crescente entità, tanto che importanti organismi internazionali quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l'European Centre for Disease and Prevention (ECDC), hanno dichiarato che l'antibiotico-resistenza rappresenta una delle minacce più gravi alla salute mondiale e che senza misure di contrasto adeguate potrà provocare entro il 2050 circa 10 milioni di morti.

Anche il Commissario UE alla Salute, Stella Kyriakides in un suo recente intervento ha dichiarato: *"Il tema della resistenza antibiotica è un tema cruciale a livello globale. Dobbiamo lavorare insieme, per evitare che l'antibiotico resistenza diventi la prossima catastrofe sanitaria globale"*.

**È stato** stimato che nel 2015 in Europa i casi di infezioni sostenute da germi antibiotico resistenti sono stati 671.689, causando direttamente il decesso di 33.110 pazienti, un numero cioè quasi triplo dei decessi registrati nel 2007 per

questa causa. Ma il dato più preoccupante per il nostro Paese, è che ben 201.584 di questi casi si sono verificati in Italia, causando 10.762 decessi, cioè circa un terzo delle morti europee per questa causa.

Le infezioni causate da microrganismi resistenti, non rispondendo al trattamento farmacologico standard, rendono problematica la terapia di molti eventi infettivi, causando un prolungamento della malattia e l'insorgenza di possibili complicazioni, con quindi maggiore rischio di morte.

Una più lunga durata della malattia e del trattamento, aumenta parallelamente i costi della assistenza sanitaria e dell'ospedalizzazione, nonché l'onere economico sulle famiglie e le società nel suo insieme.

Le infezioni da batteri resistenti ai farmaci antibiotici definiti di prima linea, oggi devono essere trattate con farmaci di seconda e terza linea, spesso in associazione tra loro, realizzando terapie più costose e complesse come modalità di somministrazione, spesso realizzabili solo in ambiente ospedaliero. Inoltre, riducendo l'efficacia del trattamento, i pazienti rimangono contagiosi per un tempo più lungo, aumentando il rischio di diffondere microrganismi resistenti in particolare all'interno degli ospedali e delle strutture residenziali sanitarie, facilitando così anche lo sviluppo di nuovi focolai epidemici.

Infatti, in particolare gli anziani colonizzati e/o infetti da patogeni resistenti o multi-resistenti

(Multi Drug Resistant - MDR) rappresentano un potenziale serbatoio di tali germi qualora ricoverati in ospedali per acuti e viceversa, anziani accolti in RSA dopo una precedente ospedalizzazione, possono essere colonizzati da patogeni MDR acquisiti in ambito ospedaliero. I soggetti colonizzati da alcuni tipi di MDR possono rimanere anche per anni portatori assolutamente asintomatici, fungendo pertanto da serbatoi inconsapevoli di infezione. Per questo motivo è necessario adottare, in particolare negli ospedali e nelle RSA, ma anche negli ambulatori e al domicilio, le precauzioni necessarie ad evitare la trasmissione di germi antibiotico resistenti da soggetti colonizzati ad altri pazienti suscettibili, che possono a loro volta diventare colonizzati e/o ammalarsi successivamente, per esempio durante un periodo di immunodeficienza (per terapie es. cortisonici o malattie es. neo-

plasie). La principale precauzione da adottare sempre, per evitare il rischio di diffusione, è il corretto lavaggio delle mani.

Infine uno degli aspetti attualmente più preoccupanti è la carenza in commercio o in fase di sperimentazione da parte dell'industria farmaceutica di nuovi farmaci antibiotici in grado di essere efficaci nel trattamento di molte infezioni oggi diventate purtroppo quasi incurabili, causate soprattutto da un gruppo di patogeni di grande impatto epidemiologico capaci di "aggirare" l'azione battericida degli antibiotici con multipli meccanismi di resistenza e identificati con l'acronimo ESKAPE (Enterococcus faecium – Staphylococcus aureus – Klebsiella species – Acinetobacter baumannii – Pseudomonas aeruginosa – Enterobacter species).

È quindi fondamentale che vi sia l'impegno di tutti, dagli operatori sanitari ai pazienti a tutti i cittadini, per mantenere e sostenere

l'efficacia degli antibiotici evitando gli usi scorretti. Un esempio molto frequente e comune di scorretto uso di antibiotici è quello di utilizzarli in corso di infezioni virali, quali ad esempio il comune raffreddore o l'Influenza o il Covid 19. Infatti per il loro meccanismo d'azione e la biologia dei microrganismi, gli antibiotici sono inattivi sui virus e pertanto questi farmaci non dovrebbero essere usati per prevenire o curare le infezioni virali, a meno che non siano presenti anche sovrainfezioni batteriche collaterali.

Alcune azioni chiave relative all'uso degli antibiotici da ricordare sempre sono:

- assumere gli antibiotici esattamente come prescritto;
- non conservare mai gli antibiotici per un uso successivo;
- non utilizzare mai gli antibiotici rimasti da trattamenti precedenti;
- non condividere mai gli antibiotici rimasti con altre persone.

dall'esperienza  
e la saggezza di  
**TERAZZI GIULIANO**



dalla tenacia  
e la passione di  
**TERAZZI MARCO**



## I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Si soddisfano le esigenze degli allevatori commercializzando da due generazioni

**Paglia**  
Naturale  
Trinciata  
Disidratata  
In pellet

**Foraggi**  
Naturale  
Fieno prodotto in zone di alta qualità  
Medica: bio ed in balloni fasciati

**Mais Ceroso**  
Fresco  
In balloni fasciati

Ferrara  
via ca' tonda 56  
0532 754465  
336 565655

[www.pagliafieno.com](http://www.pagliafieno.com)

**Grazie papà**

## BABY MILCH GIALLO, BLU E GOLD

I sostitutivi del latte Beikircher con proteine di alta qualità sono arricchiti con vitamina E e Selenio (previene le malattie muscolari e rafforza lo sviluppo del sistema immunitario). Contengono inoltre elementi utili al mantenimento di una flora intestinale stabile e sana.



## ++ SET SVEZZAMENTO ++

### 25KG BABY MILCH GIALLO

- apporto ottimale di nutrienti -
- proteine del latte di alta qualità
- con Vitamina E e Selenio
- per uno svezzamento precoce

### SCALDALATTE

- Termostato regolabile
- Attacco 230 V
- Potenza 2300 W
- Peso 4,7 kg

35%  
DI LATTE SCREMATO



ENTRABI I PRODOTTI A SOLI **199,-€!**



## MILK ROBTER 170/190 MANGIME CONCENTRATO PER ROBOT DI MUNGITURA

L'ottima appetibilità del mangime concentrato di Beikircher stimola gli animali a visitare regolarmente il robot di mungitura. Inoltre il processo produttivo con precompressore assicura un'elevata qualità del pellet che si presenta liscio e senza polvere.

Il lievito vivo aumenta l'assunzione di mangime, migliora il metabolismo della razione, favorisce la digestione delle fibre grezze e stabilizza il valore del pH nel rumine.

## FREDDO E GELO? NO, GRAZIE!

### ABBEVERATOIO RISCALDANTE completo con cavo e trasformatore

- Resistente al congelamento fino a -20°C
- In ghisa
- Per equini e bovini
- Flusso d'acqua regolabile

### OFFERTA SET COMPLETO!

- Abbeveratoio SB 88H (A03434)
- Cavo di riscaldamento 18W - 1,6m (A13272)
- Trasformatore BH 120 (A13818)

**229,-€**



### A09517 ABBEVERATOIO ANTIGELO CON VALVOLA TUBOLARE

- Bacino in ghisa smaltato.
- Flusso regolabile dall'esterno.
- Adatto per vacche da latte.
- Attacco 1/2" superiore e inferiore.
- Resistente al congelamento fino a -20°C.
- Potenza di riscaldamento 80 W / 24 V.

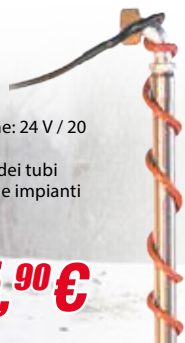
**181,-€**



### A09519 CAVO ANTIGELO RISCALDANTE

- Specifiche tecniche: 24 V / 30 W, lunghezza 2 m
- per la protezione dei tubi degli abbeveratoi e impianti idraulici

**35,90€**



## COPERTE PER VITELLI



### A modello "Ripstopp"

- in poliestere impermeabile, antistrappo

A24921 70 cm ~~26,90€~~ **22,90€**  
A28198 80 cm ~~26,90€~~ **22,90€**

### B modello "Premium"

- in materiale traspirante a 4 strati,
- altamente idrorepellente

A36957 70 cm ~~40,-€~~ **33,90€**  
A36958 80 cm ~~40,-€~~ **33,90€**

## SCONTI FINO AL 10% SULLE TOSATRICI

### A19226 TOSATRICE PROFESSIONALE 3000

- Peso: solo 1.600 g (senza cavo).
- Lunghezza: 34 cm.
- Potenza nominale: 230 V - 50 Hz, 350 W
- Velocità di corsa a vuoto: ca. 30.000 UPM
- Velocità di taglio: ca. 2.200 giri / minuto
- Ampiezza del taglio: 7,7 mm.



## STALLA

### SHOWA 7540 GUANTI MUNGITURA

- Guanto monouso, 100% nitrile
- Colore: blu cobalto
- Senza talco, senza silicone
- Lunghezza 240 mm
- spessore 0,10 mm

100 pezzi  
per confezione



### A02463 LAMINA IN PVC

- Rotolo da 50 metri
- 3x300 mm

da **4,90€**  
/ metro lineare



## VARI TIPI DI PALE

- Con o senza bordo
- in metallo, alluminio e plastica

da **7,80€**



## PALE PER LETAME

- vari modelli

da **5,-€**



Auguriamo a tutti i nostri clienti  
Buone Feste e Felice Anno Nuovo!



## TRATTAMENTO DELLA DIARREA

### CHEVITA CALCIUM BOVISAL 500 ml

- previene la febbre da latte (ipocalcemia)
- compensa la carenza di calcio nella fase del parto
- ben tollerato
- facile somministrazione

#### ISTRUZIONI PER L'USO:

- 1 bottiglia 12 ore prima del parto
- 1 bottiglia subito dopo il parto
- 1 bottiglia 8-12 ore dopo il parto
- 1 bottiglia 20-24 ore dopo il parto

Offerta! Acquistando una confezione da 12 bottiglie -  
**SCONTO - 10%**

~~8,50€~~ **7,60€**

Art. Nr. A19547



### BOVISAL PEARLS

- Calcio, fosforo e magnesio per compensare
- le carenze al momento del parto
- Bovisal Pearls CaP contiene 56 g di calcio da 4 fonti diverse per un rapido assorbimento, e perle di calcio per un'azione prolungata
- Non contiene cloruro di calcio
- Con fosforo per la prevenzione dell'ipofosfatemia
- Ottima appetibilità
- Sono sufficienti 2 bottiglie per vacca

### HYDRAFEED

- Soluzione reidratante effervescente, con lattosio che fornisce energia doppia rispetto al glucosio, elettroliti e sostanze nutritive essenziali
- Il gradevole aroma di vaniglia e il pH neutro invogliano ai vitelli da bere, evitando il ricorso all'alimentazione tramite tubo
- Dosaggio: per ogni vitello, mescolare 1 pacchetto (100 gr) in ca. 2 l di acqua calda 2 volte al giorno per 2-3 giorni

### BOVIFERM PLUS

- Efficace antidiarroico per vitelli, da somministrare con il latte
- Eccezionale azione tampone nei casi di acidosi gastrica
- Contiene ORALIN®: potente probiotico che stabilisce rapidamente l'equilibrio della flora batterica intestinale



## TUTTO PER I TUOI VEICOLI



### CATENE DA NEVE PROFESSIONALI

Ottima qualità per uso professionale - Montaggio facile  
Non danneggiano né i pneumatici né l'auto. Ampia disponibilità di modelli per trattori, auto, furgoni, ecc.  
**Disponibili su ordinazione**

PROMOZIONE! FINO AL  
**30% DI SCONTO**  
SUL PREZZO DI LISTINO

### CARICA BATTERIE ALASKA

200 START 230V 12-24V

- Carica batterie e mantengono con controllo elettronico della corrente di carica
- interruzione e ripristino automatico (TRONIC), per accumulatori al piombo a 12/24V di moto-veicoli, autoveicoli, furgoni, autocarri leggeri.

**149,-€**



### CAVO AVVIAMENTO

Art.Nr.	descrizione	prezzo
A41214	3 metri fino a 2500 cc 350A	33,90 €
A41215	3 metri fino a 2500 cc 550A	93,- €



### SET LUCI MAGNETICO

- 12 V - per trattori e rimorchi
- wireless
- Durata batteria: 4 h
- Funzioni: Stop, Freccie, Luce di posizione, Luce targa



### GIROFARO LED

**35,-€**

Art. Nr. LA 20020



### FARI COMBINATI A LED

**27,99€**

Art. Nr. LA 10094



### ++ SET LAVAVETRI + STIVALI ++

#### LAVAVETRI INVERNALE

- Lavavetri invernale con profumo fresco e agente anticongelante
- Alto potere detergente.
- Adatto per vetri in policarbonato. Rimuove lo sporco del traffico invernale senza sforzo.
- **Tanica da 5 litri.**

antigelo/acqua	protezione
2:1	fino a -30
1:1	fino a -20
1:2	fino a -10
1:3	fino a -7



#### STIVALI DUNLOP THERMO +

- Suola antiscivolo e ammortizzata
- Maggiore protezione assicurata dal puntale e dall'intersuola
- Vari colori e modelli disponibili



ENTRAMBI I PRODOTTI A SOLI

**99,-€!**

#### ENI ANTIFREEZE EXTRA

- Antigelo privo di nitriti, ammine e fosfati, da impiegare in miscela con acqua demineralizzata nei circuiti di raffreddamento di quasi tutti i tipi di veicoli.
- In concentrazione al 50% abbassa il punto di congelamento a circa -40°.



Art.Nr.	contenuto	prezzo
A05086	1 litro	4,60 €
A04813	20 litri	75 €

**AGENTI DI ZONA**

Matteo Mengon  
Federico Ventura  
Andrea Rosa

Cell.: 342 158 15 01  
Cell.: 340 079 76 92  
Cell.: 342 642 66 54

Val di Non e Sole, Valsugana, Vallagarina e Val Rendena  
Val di Fiemme e Fassa  
Val di Cembra, Altopiano della Paganella, Piana Rotaliana  
Bondone, Valle dei Laghi e Fivè, Val dei Mocheni, Primiero

Prezzi iva inclusa. Offerte valide fino ad esaurimento scorte e salvo errori di stampa.



# Antibioticoresistenza e zootecnia

**dr. Roberto Tezzele**

Fino dagli anni '50 gli antibiotici nel settore veterinario rappresentano un mezzo fondamentale per il controllo delle malattie infettive in allevamento. La loro introduzione ha contribuito al miglioramento del benessere animale e rappresenta un mezzo importante per garantire la salute degli animali e assicurare la produzione di alimenti. Settant'anni più tardi, il loro utilizzo deve essere fatto alla luce di una nuova problematica: l'antibioticoresistenza.

L'antibioticoresistenza è un fenomeno biologico naturale che si verifica per l'emergenza e la propagazione tra le popolazioni di batteri di fattori di resistenza agli antibiotici. È innescata ed amplificata dalla pressione selettiva esercitata sulle popolazioni microbiche attraverso l'uso di questi farmaci. L'utilizzazione inadeguata di antimicrobici terapeutici, l'utilizzazione di antimicrobici a fini non terapeutici e l'inquinamento ambientale da antimicrobici, accelerano la comparsa nonché la propagazione di microrganismi resistenti, comportando gravi conseguenze per le popolazioni animali e per l'uomo a causa della perdita di efficacia della terapie, con conseguente rischio di maggior gravità e diffusione delle malattie, fino alla comparsa di infezioni batteriche impossibili da curare.

L'uso improprio degli antibiotici è un problema che riguarda la medicina umana e la medicina veterinaria, sia nel campo degli animali d'affezione, che e in quello degli animali da reddito.

Limitandoci a trattare la problematica dell'antibioticoresistenza in relazione all'uso del farmaco veterinario in zootecnia, è evidente

che l'uso prudente e razionale degli antibiotici è fondamentale per contenere tale rischio, con indubbi vantaggi anche per la riduzione dei costi dell'allevamento.

Per **uso prudente degli antibiotici** si intende una serie di misure pratiche e di raccomandazioni che conferiscono benefici alla salute animale e pubblica: attraverso tale pratica è possibile preservare e mantenere l'efficacia terapeutica e la sicurezza degli antibiotici, mantenere gli animali in salute, prevenire e/o ridurre la selezione di microrganismi resistenti, mantenere l'efficacia degli antimicrobici usati in medicina umana, proteggere la salute del consumatore, garantendo la sicurezza degli alimenti di origine animale, sia in termini di residui che di trasferimento di microrganismi resistenti all'uomo.

Poiché è riconosciuto che il rischio di insorgenza dell'antibioticoresistenza aumenta con l'esposizione agli antimicrobici, il risultato finale deve essere una riduzione globale del loro uso. Per raggiungere l'obiettivo di una riduzione significativa della quantità di antibiotico utilizzato in allevamento è indispensabile avere un approccio integrato alla problematica, utilizzando due leve fondamentali della gestione dell'allevamento: le misure di biosicurezza e il benessere animale.

La **biosicurezza** riveste un ruolo di spicco nei programmi di sorveglianza delle principali malattie. Un adeguato livello di biosicurezza, infatti, risulta fondamentale per non inficiare le azioni volte all'eradicazione/contenimento di determinate malattie infettive (es. IBR, BVD, Paratubercolosi) e per non introdurre nuove malattie in allevamento (es. Stafilococco aureo, virus similin-

fluenzali, ...). Per biosicurezza si intendono tutte le misure atte a limitare il rischio d'introduzione di nuovi agenti d'infezione e/o di malattia (biosicurezza esterna) ed a limitare la circolazione degli agenti di malattia all'interno dell'allevamento (biosicurezza interna).

Tra le principali misure di biosicurezza esterna possiamo comprendere ad esempio il controllo degli accessi dei "visitatori" dell'allevamento (mezzi di trasporto di latte, mangimi e animali, veterinario, rappresentanti, altri allevatori) attraverso la predisposizione di aree dedicate al passaggio/parcheggio degli automezzi lontane dalle aree di ricovero degli animali, la disponibilità di vestiario adeguato (calzari monouso o stivali "dedicati" all'allevamento), la predisposizione di aree di quarantena dove isolare per qualche settimana gli animali acquistati prima di introdurli nella mandria. Per limitare la circolazione degli agenti di malattia all'interno dell'allevamento (biosicurezza interna) è importante avere particolare cura della pulizia e igiene delle attrezzature utilizzate (tettarelle dell'impianto di mungitura, attrezzatura per l'alimentazione dei vitelli, abbeveratoi, ricoveri dei vitelli, ...), separare gli animali ammalati (presenza del box infermeria, mungitura separata dei capi con infezione alla mammella) garantire una corretta gestione degli ambienti di stabulazione (pulizia cuccette, allontanamento frequente delle deiezioni, lettiera asciutta e confortevole).

Anche l'impostazione di programmi antiparassitari o il ricorso a vaccinazioni (es. vaccinazione delle bovine gravide contro i patogeni responsabili di patologie enteriche nei vitelli) rientrano nel concetto di bio-



## Linea **CFR** fiber

La linea CFR Fiber è **versatile** efficiente e sostenibile per elevate prestazioni.

### **MINERALI SPECIFICI**

stimolano l'attività dei batteri ruminali, ottimizzano la degradabilità della quota fibrosa della razione e migliorano il pH ruminale

### **TECNOLOGIA PENTHA**

valorizza la proteina nobile della dieta aumentandone il by-pass

### **OLI ESSENZIALI ed ESTRATTI VEGETALI**

massimizzano la quota amilacea e la resa della razione

### **AMMINOACIDI PROTETTI**

ottimizzano il metabolismo azotato e la biodisponibilità dei principali aminoacidi essenziali



## FORMULATA PER:



- migliorare l'efficienza ruminale
- diminuire l'inclusione di concentrati proteici
- aumentare la sostenibilità ambientale

Contatta il tuo referente di zona per una valutazione degli effettivi spazi di miglioramento nella gestione della tua mandria.

**PARISI ENRICO** 335/6054648 - **RIGOTTI STEFANO** 337/455408  
**TORBOLI MICHELE** 349/8011945



Società Italiana Veterinaria Agricola Milano  
Casalpusterlengo (LO)  
Tel. 0377 8341 - Fax 0377 834280  
info@sivamspa.it - www.sivamspa.it

sicurezza in quanto contribuiscono ad aumentare l'efficienza del sistema immunitario, riducendo la possibilità di comparsa di patologie e il ricorso all'uso di antibiotici.

Oltre alle misure di biosicurezza, anche il rispetto delle condizioni di **benessere degli animali** gioca un ruolo importante nella prevenzione delle malattie. È noto infatti che i principali stati morbosi che interessano l'allevamento intensivo generalmente non si verificano per la sola presenza dell'agente eziologico, ma sono "condizionati" da altri fattori che possono infatti causare direttamente patologie (es. lesioni o fratture agli arti, aumento della frequenza di patologie podali) o diminuire le difese immunitarie con manifestazioni più frequenti di stati patologici che richiedono il ricorso a terapie antibiotiche. Numerosi sono gli elementi del benessere che possono condizionare la comparsa di malattie e, conseguentemente, comportare un aumento del consumo di antimicrobici. I principali elementi da tenere in considerazione sono il sovraffollamento (che impedisce la libertà di movimento, il riposo, l'accesso costante all'alimento, ...), la presenza di pavimentazione e lettieri non idonee o in cattivo stato di manutenzione, la scarsa ventilazione (eccesso di ammoniaca e CO<sub>2</sub> nell'aria).

In sostanza l'impiego di medicinali veterinari non deve essere considerato un'alternativa alle buone pratiche di allevamento e di igiene, ma anzi si deve puntare prioritariamente sulle misure indirette di prevenzione delle patologie (biosicurezza e benessere animale) e ricorrere alla terapia antibiotica solamente quando strettamente necessario.

Il proprietario o il detentore degli animali è comunque responsabile dell'uso prudente degli antibiotici e, in caso di trattamento, deve:

- somministrare agenti antimicrobici soltanto dietro prescrizione veterinaria;
- garantire che ci siano chiare istruzioni per il dosaggio e la somministrazione da trasmettere, se necessario, al personale incaricato (presenza di una procedura scritta conservata nel manuale di buone prassi di allevamento);
- effettuare indagini di laboratorio

(antibiogrammi) per stabilire quali molecole sono efficaci nel proprio allevamento;

- evitare terapie di gruppo e trattamenti routinari (es. trattamento in asciutta di tutte le bovine);
- ricorrere all'uso in deroga soltanto in via eccezionale e al fine di evitare all'animale evidenti stati di sofferenza;
- utilizzare antibatterici per fini preventivi solamente in casi eccezionali e supportato da documentata giustificazione;
- in caso di terapie di gruppo, suddividere gli animali da trattare in gruppi omogenei per evitare sovra o sottodosaggio;
- rispettare i tempi di attesa per assicurare che i livelli di residui in alimenti da loro derivati non rappresentino un rischio per il consumatore;
- stoccare i medicinali veterinari in conformità alle condizioni di conservazione riportate nel foglietto illustrativo e sull'etichettatura degli stessi
- conservare le rimanenze dei medicinali veterinari conformemente alle modalità indicate nell'etichettatura del medicinale veterinario e utilizzarle solo dietro specifica indicazione di un medico veterinario che abbia provveduto alla preventiva registrazione del trattamento sul relativo registro;
- limitare la dispersione nell'ambiente di principi farmacologicamente attivi tramite le deiezioni e/o secrezioni degli animali trattati o i contenitori vuoti;
- segnalare sempre tutte le sospette reazioni avverse e gli insuccessi terapeutici al veterinario responsabile.

Particolare attenzione deve essere riservata all'utilizzo degli **agenti antimicrobici di importanza critica per l'uomo** (Critically Important Antimicrobials – CIAs), utilizzati per il trattamento di infezioni gravi e pericolose per le quali esistono poche opzioni terapeutiche disponibili (fluorochinoloni, cefalosporine di ultima generazione, macrolidi, glicopeptidi, polimixine e chinoloni). In medicina veterinaria sono utilizzati soprattutto i fluorochinoloni (es. *Baytril*, *Enrofloxacin*, ...) e le cefalosporine di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> generazione (es. *Excenel*, *Cetiofur*, *Cobactan*, ...). Questi

antibiotici non devono essere utilizzati come farmaco di prima scelta, ma solamente se non ci sono altri prodotti efficaci e solamente se l'impiego è giustificato e basato sui risultati di test di sensibilità (antibiogrammi). Inoltre non possono essere inseriti nei "protocolli terapeutici" utilizzati dagli allevatori autorizzati alla detenzione di scorte di medicinali veterinari, in accordo con il veterinario aziendale, per la terapia delle patologie ricorrenti nell'allevamento.

Va sottolineato che la diagnosi eziologica (stabilire cioè quale patogeno è responsabile della malattia in allevamento) e le prove di sensibilità (stabilire quali antibiotici sono efficaci sullo specifico patogeno che sta causando la malattia) rappresenta il punto di partenza per impostare trattamenti mirati e individuare un'adeguata strategia di controllo e sorveglianza delle patologie in allevamento. Le indagini di laboratorio dovrebbero essere eseguite più volte all'anno, anche per le patologie ricorrenti (es. mastiti, patologie neonatali, ...) per assicurare di utilizzare l'antibiotico più indicato (anche se non di ultima generazione). L'utilizzo dell'antibiotico a seguito della sola visita clinica deve essere limitato ai soli episodi nei quali la sensibilità del patogeno è stata già saggiata con precedenti test di sensibilità o, quando, la situazione clinico-epidemiologica non consente di attendere l'esito del test.

## Conclusioni.

Gli sforzi e gli investimenti per migliorare le pratiche manageriali, la gestione nutrizionale e l'ambiente di allevamento sono, come è stato evidenziato, basilari non solo per garantire una maggior produttività e una migliore qualità del prodotto finito, ma anche per limitare l'impiego di agenti antimicrobici e tutelare, in tal modo, la salute pubblica. Sono, inoltre, da considerare da un lato i possibili vantaggi economici per l'allevatore, dall'altro l'effetto positivo sulla sensibilità del cittadino-consumatore rispetto alle qualità dell'allevamento e delle sue produzioni. Ogni attore della filiera produttiva, dunque, è chiamato a svolgere il proprio ruolo per controllare e ridurre la resistenza agli antimicrobici in linea con l'approccio "One Health".

# Marche auricolari: cosa cambia

Da diversi anni la Federazione Provinciale Allevatori offre il servizio di distribuzione, per conto dei Servizi Veterinari di APSS, delle marche auricolari per i bovini (sia le nuove per marcare i vitelli, che i duplicati) e quelle per gli ovicaprini.

Le ditte che fino ad ora hanno fornito le marche sono Ghislandi & Ghislandi, che negli ultimi anni ha fornito all'APSS anche le marche auricolari tipo GENO (con prelievo di tessuto) e O.PI.VI (solo per gli ovini/caprini).

La novità è che Ghislandi & Ghislandi ha recentemente ceduto la propria attività a Datamars s.r.l.. Il cambiamento comporterà alcune modifiche:

- nelle modalità di ordine in quanto la nuova dicitura delle marche per bovini da ordinare è: **Datamars s.r.l. Marca Super Z2 Large visuale** (codice BDN D32).
- Nelle modalità di applicazione delle marche auricolari stesse in quanto il cambiamento del tipo da "flexoplus" ad "allflex", potrebbe richiedere la sostituzione dell'ago (punzone) per alcune pinze applicatrici.

Per quanto riguarda le marche fornite dalla ditta O.PI.VI. non vi sono cambiamenti da segnalare.

La procedura per l'ordine di nuove marche auricolari rimane peraltro la stessa per entrambe le ditte e precisamente:

- L'ordine va fatto tramite le strutture territoriali dei Servizi veterinari o direttamente dagli allevatori stessi se autorizzati cioè coloro che si gestiscono l'anagrafe (le marche GENO sono comunque ordinate e pagate da APSS);
- Si impostano il tipo di marca (vedi sopra) per la specie voluta ed il quantitativo;
- Si impostano come dati di fatturazione e consegna quelli della FPA.

È vivamente consigliato, dato che le marche auricolari non hanno data di scadenza e di tanto in tanto può capitare che le ditte fornitrici siano in ritardo con le consegne: primo non attendere di averle terminate del tutto per ordinarne di nuove e secondo ordinarne qualcuna in più rispetto alle proprie esigenze.

Ricordiamo inoltre a chi volesse ordinare altri tipi di marche auricolari, diverse da quelle sopra descritte, o comunque non volesse avvalersi del servizio offerto da FPA, di porre attenzione ed impostare i propri dati ed il proprio indirizzo per la fatturazione e la consegna e non quelli dalla FPA.

farm-o-san.it

FARM-O-SAN

**Rimettila  
in piedi  
con Farm-O-San Reviva**



Trouw Nutrition Italia

tnitalia@trouwnutrition.com | www.trouwnutrition.it

**trouw nutrition**

a Nutreco company



# Giornata della bruna del Nord

**Ospitata nell'azienda dei fratelli Enrico e Marco Zucal di Romeno, ha visto la partecipazione di numerosi allevatori e tecnici da tutto il Nord Italia.**

## di Claudio Valorz

Dopo un anno di sospensione per le ben note restrizioni sanitarie, l'Associazione Nazionale della Razza Bruna di Verona ha riproposto l'annuale edizione della "Giornata della Bruna", un appuntamento importante di approfondimento sui temi della selezione della razza, molto atteso e partecipato da allevatori e tecnici. La manifestazione si è svolta mercoledì 3 novembre a Romeno presso l'azienda dei fratelli Enrico e Marco Zucal con il supporto logistico ed organizzativo dell'Unione Allevatori della Val di Non. Nonostante il tempo avverso, caratterizzato da pioggia battente e temperatura poco sopra allo zero, i lavori si sono potuti svolgere regolarmente grazie alla capienza delle strutture dell'azienda in grado di ospitare le oltre 200 persone intervenute.

I lavori sono iniziati con i saluti ed i ringraziamenti istituzionali portati dal Presidente dell'Unione Allevatori della Val di Non Vittorino Covi, dal Presidente della Federazione Allevatori Giacomo Broch (ad una delle sue prime uscite dopo la nomina) e dal Consigliere Provinciale Lorenzo Ossana.

A seguire la parte tecnica riservata inizialmente alla valutazione morfologica di un gruppo di primipare con intervento di numerosi allevatori che hanno stilato e motivato la classifica degli animali esposti. E' sempre un momento di particolare interesse dove gli allevatori e i tecnici hanno l'opportunità di esprimere il loro punto di vista sul tipo di animale più adatto e funzionale per rendere economicamente sostenibile l'allevamento della Bruna. Per l'occasione

sono state presentate cinque ottime figlie di Superstar a riprova di quanto questo toro stia contribuendo al progresso selettivo della razza, sia in Italia che all'estero.

Successivamente, dopo il saluto del Presidente ANARB Silvano Turato, il Direttore Enrico Santus ha esposto sinteticamente i lavori di ricerca applicata che l'Associazione sta portando avanti, in collaborazione con alcuni istituti universitari, per valorizzare le peculiarità della Bruna e renderla sempre più efficiente ed economica per gli allevatori. Nello specifico, oltre a proseguire nel lavoro di valorizzazione della qualità del latte e della sua attitudine alla caseificazione, sono iniziate interessanti ricerche sulla riduzione delle emissioni in atmosfera e sulla resistenza degli animali alle alte temperature. Sono lavori, questi ultimi, che ancora trovano difficoltà ad essere applicati tangibilmente dagli allevatori,

ma che in prospettiva, vista la trasmissibilità genetica dei caratteri, potrebbero risultare strategici per rendere sempre più competitiva ed efficiente la razza.

La parola è quindi passata ai rappresentanti dei Centri di FA italiani (Ilario Bazzoli per Superbrown e Lucio Piazza per Polar) i quali hanno illustrato le strategie selettive delle due organizzazioni e presentato i numeri e le caratteristiche dei migliori riproduttori sia provati che genomici. Un lavoro, quello portato avanti dai due CFA, che pone l'Italia tra le nazioni di punta per la selezione della Bruna e per l'offerta di riproduttori di altissimo livello produttivo e morfologico.

A conclusione della mattinata sono stati consegnati alcuni riconoscimenti ad aziende del Nord Italia che, per varie ragioni, si sono distinte per il loro contributo alla selezione della razza. Tra queste un encomio



**Alessio Rauzi premiato dal direttore Santus e dal presidente Turato**

speciale è stato tributato all'azienda San Biagio di Alessio e Silvano Rauzi di Malè con la motivazione di detenere una mandria prevalentemente costituita da figlie di tori italiani e per utilizzare i medesimi con regolarità nelle fecondazioni. Un orientamento verso la genetica italiana (Superbrown in particolare) che consente all'azienda San Biagio di collocarsi su livelli elevati per quanto riguarda produttività, qualità del latte e funzionalità degli animali.

Prima del pranzo, ottimamente preparato e servito, ci sono state alcune brevi comunicazioni tecnico commerciali da parte delle ditte che hanno sponsorizzato l'evento: Alfa Service con il marchio De Laval e CMP impianti.

Chiusa la parte ufficiale della manifestazione è iniziato il momento, altrettanto interessante e spontaneo, del confronto tra i presenti. E da questo punto di vista è da dire che il format organizzativo delle "giornate della bruna" è davvero indovinato. Si incontrano vecchi e nuovi amici, ci si confronta con i tecnici e con i vertici dell'Associazione, si discute di tori e delle loro caratteristiche con i sire analyst, si ragiona sull'andamento dei mercati del latte, dei formaggi e dei foraggi e su ogni altro argomento



I proprietari dell'azienda ospitante Enrico e Marco Zucal, con il papà Silverio

che possa trovare interesse nel vasto panorama zootecnico.

Prima del congedo, in un'atmosfera quasi invernale con le gocce di pioggia che gradatamente si stavano trasformando in grandi fiocchi di neve, c'è stata pure la possibilità di visitare tutto l'allevamento dei F.lli Zucal e di apprezzare l'omogeneità, la produttività, lo stato di forma e le caratteristiche morfologiche della mandria composta da ca. 80 vacche in lattazione e da una sessantina

di giovani tra manze, manzette e vitelle. Oltre alle pregevoli caratteristiche della mandria ai più non è sfuggito l'ordine, la pulizia e la cura di ogni dettaglio, sia all'interno della stalla, che nei piazzali e nelle strutture accessorie. Un segno tangibile dell'impegno, della dedizione e della passione che i fratelli Enrico e Marco Zucal, brillantemente coadiuvati da mamma Anna e papà Silverio, mettono ogni giorno nella conduzione del loro allevamento.

## CALENDARIO ASTE 2022

Le manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 16/10/2018.

### 2022

**Mercoledì 16 febbraio**  
**Mercoledì 18 maggio**  
**Mercoledì 07 settembre**  
**Mercoledì 05 ottobre**  
**Mercoledì 26 ottobre**  
**Mercoledì 23 novembre**

**Fecondazione dopo il 06/06/2021**  
**Fecondazione dopo il 05/09/2021**  
**Fecondazione dopo il 26/12/2021**  
**Fecondazione dopo il 23/01/2022**  
**Fecondazione dopo il 13/02/2022**  
**Fecondazione dopo il 13/03/2022**

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.



# Asta Elite 2021 di Bolzano

di Peter Zischg

**Dopo un anno di pausa dovuta alla pandemia la Federazione Raza Bruna di Bolzano ha voluto riproporre l'asta d'Elite. Programma pieno con asta dei migliori capi, presentazione delle figlie dei tori Superbrown e mostra dei giovani allevatori.**

A causa delle rigide misure di sicurezza, alla manifestazione quest'anno poteva essere ammesso solo un numero limitato di visitatori che peraltro hanno dovuto iscriversi in anticipo e dovevano essere dotati di green-pass. Per questo motivo gli organizzatori hanno pensato di trasmettere l'evento in streaming con la possibilità di partecipare all'asta anche da remoto. Oltre alle ca. 500 persone presenti fisicamente, altre 3.000 si sono collegate da casa e, aspetto molto interessante, ci sono state offerte on-line praticamente per tutti i lotti in vendita con 6 animali assegnati ad allevatori collegati via computer.

Con grande soddisfazione degli organizzatori l'Asta 2021 ha registrato il prezzo record (il più alto di sempre) di € 9.350. Lo ha spuntato una manzetta di 5 mesi figlia di Barca, con requisiti genomici strepitosi, presentata da Stephan Breitenberger della Val d'Ultimo e acquistata da un allevatore austriaco della Oztal.

Prezzi molto interessanti anche per tanti altri animali. Tra le primipare la migliore quotazione (€ 4.906) è stata raggiunta da una figlia di Brose presentata da Killian Natter del Vorarlberg (A) e acquistata da un allevatore di Trento. A € 4.774 è stata invece venduta una figlia di Blooming allevata da Adalbert Braunhofer di Giovo ed acquistata da un cliente abituale di Bergamo.



**L'ottima omogeneità del gruppo delle figlie del toro Superbrown Bean**

Tra le giovenche gravide top price (€ 4.334) per una figlia di Fenomeno di Konrad Hopfgartner di Falzes acquistata da un allevatore della Val Pusteria. Prezzo particolarmente interessante anche per una primipara OB proveniente dall'allevamento di Franz Geisler del Tirolo e venduta ad un allevatore della zona dello Sciliar.

Ottima impressione hanno dato i due gruppi di figlie dei tori SB Superstar e SB Bean. Come previsto, le figlie di Superstar hanno ottimamente rappresentato le caratteristiche di questo riproduttore divenuto ormai uno dei tori più interessanti a livello internazionale. Il pubblico ha potuto ammirare 9 vacche con un ottimo stile, di buona statura, profonde, forti nella linea dorsale e negli arti e dotate di un apparato mammario molto equilibrato e ben sostenuto. Vacche con tutte le credenziali per produrre in modo adeguato soprattutto se allevate in stalle libere e alimentate in modo

appropriato. Sorpresa positiva per le 8 figlie di Bean: vacche molto omogenee, robuste, larghe, con groppe particolarmente lunghe e buone mammelle. Un gruppo di animali in buona condizione fisica, sicuramente adatti per gli allevamenti di montagna ed anche per le stalle fisse.

Il venerdì sera, dopo due anni di stop causa Covid, ha avuto luogo anche la Mostra dei giovani allevatori. Per loro (erano 79 gli espositori) è stato un piacere potersi incontrare di nuovo e presentare i loro animali nel ring. Complessivamente hanno sfilato 94 animali suddivisi in 10 categorie di Bruna e 3 categorie di Jersey. Il giudice Gerold Riedl proveniente dal Tirolo ha proclamato Asos Delia di Manuel Plangger di Tubre campionessa delle manze e Dynamite Hope di David Braunhofer di Giovo campionessa delle vacche.

# REFORM

*Per muoversi in sicurezza...*



**NUOVO MODELLO H60**



**NUOVO MODELLO H70**



**Consorzio Agrario  
di Bolzano**



*...da oltre 50 anni leader nell'arco alpino  
per la fienagione di montagna.*

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)  
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: [trento@ca.bz.it](mailto:trento@ca.bz.it)

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985



## Il Trentino si distingue alla Mostra di Cremona

di **Silvia Zomer**

Dopo due anni le valutazioni morfologiche sono tornate a svolgersi sul ring, creando un'occasione di incontro e scambio tra gli operanti zootecnici.

Dal 26 al 28 novembre scorso si è svolto a Cremona il Festival della Vacca da Latte, manifestazione zootecnica che quest'anno ha coinvolto bovine di razza Bruna, Jersey, Holstein e Red Holstein.

Questa edizione ha avuto un'ottima partecipazione con 475 capi iscritti provenienti da 75 allevamenti, simbolo di volontà da parte degli allevatori a ritrovarsi e mettersi in gioco. Tra i vari allevamenti che hanno partecipato, due erano provenienti dalla nostra provincia: Maso Stivo SSA di Chincarin Luca e Maurizio e Covi Mattia, che hanno presentato in fiera 8 capi, 6 manze di razza Bruna, una Frisone e una Jersey.

La manifestazione ha visto come giudice l'esperto Callum McKinven dal Canada che ha valutato tutte e tre le razze.

Durante la giornata di venerdì si sono svolte le valutazioni; per la razza Bruna la mattina e la razza Jersey nel

pomeriggio.

Per i capi di Bruna la campionessa assoluta vacche è stata P.V. Adel Phil, dell'allevamento Ponte Vecchio SS (TV), campionessa manze invece è stata DC Farm Jennifer dell'azienda Del Curto Farm (SO). Tra i capi di bruna presenti, se ne sono particolarmente distinti alcuni provenienti dalla nostra provincia:

- nella categoria vitelle 12-16 mesi si è classificata al 4° posto **Adriana Barca** di Maso Stivo
- nella categoria manze 16-20 mesi al 4° posto **Cadra Yoga Gastello** di Covi Mattia e al 5° posto **Julia Phil** di Maso Stivo
- nella categoria manze 20-25 mesi si è classificata al 2° posto **Stiff Cheryl Blooming** di Maso Stivo.

Nella mostra delle Jersey è risultata campionessa delle vacche Baruf Del Primiero Sally TRJ Portea SAS (VB) e delle manze Lynch Iuly di GLD Allevamenti (BA). Per questa razza si è contraddistinta tra le vitelle di 11-15 mesi **Vespa Victorius ET** di Covi Mattia, risultando riserva della categoria.

La mostra Holstein è avvenuta invece il sabato 27 e ha visto come

vincitrice assoluta per i bovini adulti Castilverde Defiant Gorgeous2 di Castilverde Holstei e Marcello Ladina e per le manze Pereira Jacoby Alicia di S.A. PEC. Voðas Boas e Pereira (Portogallo). Per le bovine Red Holstein la campionessa assoluta vacche è stata Bocfarm Jordy Rosy Red della Soc. Agr. Oitana Guido e Ezio (TO), mentre per le manze FG Applestar ET Warrior Red di M.E. Dal Farm Ladina S.S (CR)

Alla fine della manifestazione è avvenuta la finale assoluta tra le campionesse delle varie razze, ovvero la Supreme Champion, e la vincitrice Supreme Junior è stata la Red Holstein FG Applestar ET di M.E. Dal Farm S.S. (CR), mentre il titolo di Supreme Senior è stato assegnato alla Jersey Baruf Del Primiero Sally di TRJ Portea Società Agricola S.S. (VB).

Un ulteriore riconoscimento da menzionare è quello assegnato al Maso Stivo dei F.lli Chincarin premiati come miglior allevatore ed espositore di manze.

Ci complimentiamo nuovamente con questi allevatori per i traguardi raggiunti e per aver rappresentato il Trentino in questa manifestazione internazionale.



**Vespa Victorius la Jersey riserva della cat. 11-15 mesi**



**Stiff Cheryl Blooming riserva cat. 20-25 mesi della Bruna**





Autotrasporto  
**Foraggi** snc

**AUTOTRASPORTI CONTO TERZI**  
nazionale e internazionale

COMMERCIO FORAGGIO - CEREALI - LEGNA  
AZIENDA CERTIFICATA FIENO BIOLOGICO  
Cristina Giuseppe - Rigotti Saverio - Vedovelli Cristina



Via Doss Marin, 16 – 38070 Stenico (TN) – Tel 0465 880139  
Ufficio: Via di Vittorio – Lavis – TN – Tel. 3404585253  
☎ 349 6861416 – 346 0658597 – 340 4585253  
✉ vedovellcristina@hotmail.it – autotrasportoforaggi@lamiappec.it;  
autotrasportoforaggi@gmail.com



# Monitoraggio dei prati trentini: analisi dell'andamento fenologico nel 2021

a cura di **Elisa Bellistri e Gabriele Iussig**

## L'attività di monitoraggio

In una fase di grandi cambiamenti climatici, le variazioni in termini di disponibilità d'acqua e di temperature osservabili in una stessa località possono essere importanti anche nel breve periodo. Tali cambiamenti condizionano naturalmente il ritmo di crescita della vegetazione che può manifestarsi, ad esempio, come un'alternanza di annate precoci e annate tardive. Per questo motivo gli allevatori, attenti osservatori, devono essere in grado di riconoscere in quale momento di sviluppo vegetazionale si trova il proprio prato e di intervenire tempestivamente. Da queste decisioni dipendono infatti la "salute" del prato, intesa come presenza di buone foraggere e di una buona copertura del suolo, nonché la quantità e la qualità del foraggio da esso ottenibile.

Ad aprile 2021, proprio per supportare gli allevatori in queste decisio-

ni, i tecnici della Fondazione Edmund Mach hanno dato il via a un programma di **monitoraggio della fenologia delle principali specie prative in undici località trentine**, omogeneamente distribuite sull'intero territorio provinciale. Settimanalmente, i dati raccolti in campo sono stati pubblicati in un bollettino scaricabile gratuitamente dal sito della FEM: [www.fmach.it/CTT](http://www.fmach.it/CTT). Le informazioni e le foto in essi contenute forniscono indicazioni di tipo tecnico e gestionale riguardanti le varie fasi dell'organizzazione e del lavoro in campo.

Tuttavia, le specie (e gli ecotipi) naturalmente presenti nei prati stabili ovvero le specie (e le cultivar) opportunamente selezionate e commercializzate dalle ditte sementiere hanno **ritmi di crescita molto diversi tra loro**. Tale variabilità non consente di ottenere in modo immediato un valore medio della fenologia per singola prateria necessario, ad esempio, per un confronto dell'andamento fenologico negli anni e/o tra diverse località.

Per questo motivo, da oltre 20 anni l'ente nazionale svizzero che si occupa di ricerca in ambito agricolo, alimentare e ambientale (ADCF) sta studiando la fenologia delle principali specie prative e le relazioni esistenti tra esse e l'Erba Mazzolina (*Dactylis glomerata*), buona foraggera diffusa in moltissimi ambienti e per questo motivo presa come riferimento. Questa attività ha permesso loro di mettere a punto un sistema capace di restituire un **valore medio della fenologia per singolo prato monitorato** - "Stadio equivalente *Dactylis*" (SED) - a partire dalle osservazioni fatte sulle singole specie.

I dati raccolti in campo nel corso del 2021 dai tecnici della FEM sono quindi stati elaborati prendendo come riferimento questi studi svizzeri e seguendo la metodologia di seguito riportata, con l'obiettivo di **monitorare l'andamento dello stadio fenologico medio di ciascuna prateria** al fine di ottenere dei riferimenti validi per un confronto nel tempo e tra le diverse località oggetto di studio.

**Grafico 1** – Esempio di calcolo del "SED per la singola specie" (Coda di volpe – *Alpeocurus pratensis*) e del "SED medio della prateria" nella settimana 10-16 maggio, nella località di Romeno.



**STADIO FENOLOGICO OSSERVATO IN CAMPO**

$f(x)$

**CALCOLO SED SINGOLA SPECIE**



**CALCOLO SED PRATERIA**

Coda di volpe - 5,5	Coda di volpe - 3,4	SED MEDIO di tutte le specie <b>3,5</b>
Erba mazzolina - 3,5	Erba mazzolina - 3,5	
Altre specie ...	SED altre specie...	



*Perozzo e tutto lo Staff*

AUGURANO

*Buone feste*

**Perozzo  
& Girardelli s.r.l.**

**MACCHINE AGRICOLE**  
Località Stradelle – 38050 Carzano (TN)  
Tel. 0461-752131 – 327 8864324  
E-mail [perozzog@virgilio.it](mailto:perozzog@virgilio.it)



## Metodo di calcolo dello “Stadio equivalente *Dactylis*” (SED) per ciascuna specie e prateria

In Svizzera, le specie monitorate nelle praterie permanenti sono undici (11): Paleo odoroso (*Anthoxanthum odoratum*), Loietto (*Lolium perenne*), Fienarola comune (*Poa trivialis*), Coda di volpe (*Alopecurus pratensis*), Coda di topo (*Phleum pratense*), Margherita (*Leucanthemum vulgare*), Cardamine dei prati (*Cardamine pratensis*), Dente di leone (*Taraxacum officinale*), Ranuncolo acre (*Ranunculus acris*), Cerfoglio (*Anthriscus sylvestris*), Trifoglio violetto (*Trifolium pratense*).

Ad esse va aggiunta, come detto, l’Erba mazzolina (*Dactylis glomerata*) in quanto **specie ubiquitaria che si adatta a diverse condizioni ambientali e gestionali**. Per questo motivo è stata scelta come specie di riferimento per il calcolo del valore medio di fenologia (SED medio) di ciascuna prateria. Per poterlo calcolare è stato prima necessario standardizzare i dati raccolti in campo (Grafico 1), cioè trasformarli nello stadio fenologico che in quello stesso momento avrebbe avuto la specie osservata, se si fosse trattato dell’erba mazzolina (SED della singola specie). Per fare ciò sono state utilizzate delle equazioni di 1°, 2° o 3° grado frutto di analisi statistiche sui dati raccolti in Svizzera in oltre venti anni di lavoro.

Ad eccezione della *Cardamine pratensis*, specie che non è stata presa in considerazione per il Trentino, l’atten-



dibilità dei modelli statistici svizzeri è sempre molto elevata ( $R^2$  compreso tra 0,74 e 0,85).

Per ogni data e località è stato dunque possibile determinare lo stadio fenologico medio delle praterie utilizzando i dati raccolti in campo e i valori di SED calcolati per tutte le specie considerate (Tabella 1).

### Andamento osservato in Trentino nel 2021

Nella maggior parte delle località lo stadio fenologico 4 (SF4), momento ottimale per sfalciare un prato mediamente intensivo e ottenere il miglior compromesso tra quantità e

qualità del foraggio, è stato raggiunto nella **settimana tra il 17 e il 23 maggio**. Le sole praterie che si sono dimostrate più precoci sono state quelle di Telve e Brentonico (SF4 raggiunto nel corso della settimana precedente) e quelle di Bleggio Superiore e Romeno in cui ciò è avvenuto a cavallo tra le due settimane. Se l’andamento fenologico osservato a Telve è da considerarsi “scontato” in quanto si tratta del sito posto alla quota più bassa in assoluto (423 m s.l.m.), altrettanto non si può dire di Romeno che ha mostrato una notevole precocità nonostante l’altitudine del sito.

**Tabella 1 - SED medio delle praterie: andamento dello stadio fenologico medio di ogni sito monitorato nell’anno 2021.**

DATE ANNO 2021	Telve	Bleggio superiore	Brentonico	Mezzano	Bezzecca	Romeno	Folgaria	Pinzolo	Pellizzano	Cavalese	Moena
05-11 aprile	2,00	2,00	1,50	1,50	1,50	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	
12-18 aprile	2,00	2,00	2,00	2,00	1,50						
19-25 aprile	2,50	2,00	2,00	2,00	1,50	1,50	1,50	1,50	1,00	1,00	
26-02 maggio	3,00	2,50	2,50	2,50	2,00	1,50	1,50	1,50	1,00	1,50	
03-09 maggio	3,00	3,00	3,00	3,00	2,50	2,50	2,00	2,00	2,00	1,50	
10-16 maggio	<b>4,00</b>	<b>3,50</b>	<b>4,00</b>	3,50	3,00	<b>3,50</b>	3,00	3,00	2,50	2,00	
17-23 maggio	4,50	<b>4,50</b>	4,50	<b>4,00</b>	<b>4,00</b>	<b>4,50</b>	<b>4,00</b>	<b>4,00</b>	3,50	3,00	
24-30 maggio	5,00	5,00	5,00	4,50	4,50	4,50	4,50	4,50	<b>4,00</b>	3,50	
31-06 giugno	5,50	-	5,50	5,00	5,50	5,00	4,50	5,00	5,00	<b>4,00</b>	2,00
07-13 giugno	6,00		5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,50	5,00	4,50	3,00
14-20 giugno	-		6,00	-	6,50	-	6,00	-	6,50	-	-

Altitudine (m s.l.m.) delle località monitorate: Telve (423 m), Bleggio superiore (663 m), Brentonico (749 m), Mezzano (697 m), Bezzecca (715 m), Romeno (930 m), Folgaria (1033 m), Pinzolo (775 m), Pellizzano (953 m), Cavalese (957 m) e Moena (1205 m).

In tutte le **località poste a quota più elevata** (Pinzolo, Romeno, Pellizzano, Cavalese, Folgaria e Moena) la ripresa vegetativa è stata più lenta rispetto a quanto osservato negli altri siti. Tuttavia, in tre di queste località (Pinzolo, Romeno e Folgaria) tale differenza è stata annullata nell'arco di qualche settimana. Nelle località di Pellizzano e Cavalese, invece, questo non si è verificato e dunque lo stadio fenologico 4 è stato raggiunto rispettivamente con una o due settimane di ritardo rispetto alla media.

Effetti sulla qualità del foraggio e la gestione del prato

Sfalciare il prato quando la maggior parte delle graminacee sono spigate ma non è ancora iniziata la fioritura consente di ottenere un **fieno meno fibroso, più digeribile** perché meno lignificato **e con un contenuto proteico più elevato**. Tuttavia, spesso accade che le condizioni meteo a metà

maggio non siano favorevoli e che gli allevatori siano costretti a posticipare lo sfalcio alla prima "finestra" di bel tempo (proprio com'è accaduto nel 2021). Nel caso in cui i giorni di tempo stabile, o quantomeno variabile, siano limitati si consiglia comunque di iniziare a sfalciare alcune superfici (anche se poche), partendo da quelle più comode e nelle quali la presenza di ombrellifere è più abbondante. La **lotta a queste infestanti**, infatti, passa necessariamente attraverso una prima utilizzazione precoce, sia essa uno sfalcio o un pascolamento primaverile anticipato.

### Conclusioni

Il lavoro iniziato nel 2021 riprenderà ad aprile 2022 con la raccolta dati in campo e la pubblicazione settimanale del "**Bollettino fenologico delle specie prative**" sul sito [www.fmach.it/CTT](http://www.fmach.it/CTT). Le informazioni ottenute dall'e-

laborazione dei dati 2021 potranno già essere utilizzate il prossimo anno come riferimento per un confronto con l'andamento osservato quest'anno nelle diverse località.

Non si esclude che il numero delle località monitorate possa crescere in futuro anche grazie al **coinvolgimento di allevatori, studenti o altre figure adeguatamente formate** che fossero interessate a partecipare a questo progetto (per informazioni contattare il numero 0461-615473 o scrivere all'indirizzo e-mail [gabriele.iussig@fmach.it](mailto:gabriele.iussig@fmach.it)).

Infine, se l'attività di monitoraggio e raccolta dati dovesse proseguire sufficientemente a lungo si potrà valutare anche la possibilità di elaborare delle specifiche equazioni per il calcolo del SED che meglio si adattano al contesto provinciale perché basate su dati raccolti in Trentino.

## Tori razza Grigio Alpina

### Scelti dalla Sezione di Razza - Dati novembre 2021



- Si consiglia anche l'uso, su una parte della mandria, di tori in prova di progenie
- Per informazioni e ordini di seme contattare Giovanni Baldessari al 335-7182086
- Questi tori, più quelli in prova di progenie, sono anche inseriti nei piani di accoppiamento

Nome	Padre	ILO	Latte	Gr.	Prot.	Figlie Allev.	K-Cn	Mungibilità	Morfologia			
Matricola	Nonno		kg	%	%			Figlie Kg/min	Figlie	Punteggio		
<b>DAMBAS</b> IT021002020040	Damgado Dalbas	<b>450</b>	93	0,20	0,24	39	36	BB	13	1,60	26	109
<b>OWIND</b> IT021002076263	Doger Dobbner	<b>590</b>	312	0,19	0,16	25	22	AB	8	1,73	21	116
<b>OGOLL</b> IT021002076236	Doger Goller	<b>429</b>	107	0,17	0,22	30	27	BB	8	1,53	22	116
<b>ESSDIN</b> IT021001990333	Essdob Dinello	<b>426</b>	246	0,10	0,11	36	32	AB	13	1,49	27	116
<b>NEGAL</b> IT021002053898	Negam Dalbas	<b>246</b>	186	0,00	0,05	28	24	AB	7	1,41	21	113



## Rassegne Haflinger e Noriko

a cura di **Angelo Fedrizzi e Roberto Sebastiani**

Eccoci arrivati anche alla fine del 2021 che doveva essere un anno di rinascita rispetto al 2020, ma che si è dimostrato non proprio come il 2020, ma sicuro di difficile ripresa.

Le attività sociali anche dopo Covid fanno fatica a riprendersi e naturalmente ne hanno risentito anche le attività di supporto ai nostri cavalli.

Non abbiamo potuto fare diverse mostre per mancanza di numeri, la Festa di Primavera saltata per il secondo anno consecutivo ci hanno ridotto di molto quelle che erano quelle giornate in cui si stava insieme, ci si trovava e soprattutto si valorizzavano i nostri Haflinger e Noriker.

Comunque sia il vostro impegno di allevatori non è mancato, partecipando anche se con numeri ridotti a diverse mostre, non ulti-



**Campionessa Haflinger a Masi di Cavalese**

ma quella di Verona, segno che la vostra voglia di fare e di esserci è ancora grande.

Di seguito possiamo leggere alcuni dati della nostra attività,

delle nascite 2021 e vari aspetti che magari ci aiutano a ridare un piccolo slancio verso un orizzonte più sereno.

Con questo ringraziamo tutti coloro che si sono impegnati, il comitato equidi che ha cercato in qualche modo di dare un segno di positività.

Come saprete ci sono stati diversi cambiamenti anche sia a livello di consiglio e comitati tecnici e non ultimo il cambio della Direzione dove troviamo il nostro prima di tutto amico e collega dott. Nardoni Andrea.

Persona che da anni lavora in ANACRHA1 e che sicuramente sarà in grado di gestire questa associazione come lui sa fare.

Nel ringraziarvi ancora e nella speranza che questa pandemia possa finire velocemente e che il 2022 ci lasci esprimere la nostra voglia di tornare ad essere attivi al cento per cento, porgiamo a tutti voi e



**Campionessa Riserva a Masi di Calavese**

# More than a Milking System

Produttività, qualità del latte ed efficienza, queste sono le caratteristiche ed al tempo stesso gli obiettivi del Robot di mungitura Merlin che non teme le basse temperature e può essere installato anche in Aziende soggette a condizioni climatiche rigide. Attacco preciso e veloce, bassi costi di manutenzione, maggiore quantità di latte prodotto e benessere dell'animale sono invece i vantaggi che i nostri clienti riscontrano dopo la scelta del robot Merlin.

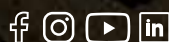
Inoltre la novità Full Count, consente di determinare in maniera accurata la quantità di cellule somatiche assicurando una maggiore qualità del latte e fornendo informazioni aggiuntive sullo stato di salute della mandria.



Total  
Dairy  
Management

Via dello Strone, 8a  
25020 S.Paolo (Brescia) Italy

Tel. +39 030.9979810  
www.tdm.it - info@tdm.it





**Campionessa Haflinger a Primiero**

alle vostre famiglie un grande augurio di Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo.

### FIERA DI PRIMIERO

#### Haflinger

*Categoria fattrici 3-4-5 anni*

- 1: **Blaze** - Cosner Diego
- 2: **Bionda del Piero** - Turra Piero
- 3: **Alba** - Turra Piero

*Fattrici tra 6 e oltre 10 anni*

- 1: **Violette** - Kaltenhauser Esterina
- 2: **Uska** - Salvadori Valentino
- 3: **Freccia** - Scalet Ilario

**Reginetta mostra: Violette - Kaltenhauser Esterina**

**Riserva: Blaze - Cosner Diego**

#### Noriko

*Puledre dal 2019-2017*

- 1: **Zira** - Kalterhauser Esterina
- 2: **Lussy** - Scalet Ilario
- 3: **Pia** - Zagonel Walter



**Campionessa Noriko a Primiero**

*Fattrici dal 2018-al 2008*

- 1: **Perletta** - Zagonel Walter
- 2: **Luna** - Scalet Ilario
- 3: **Olena** - Zagonel Walter

**Reginetta mostra: Zira - Kaltenhauser Esterina**

**Riserva: Perlette - Zagonel Walter**

### MASI DI CAVALESE

#### Haflinger

*Puledre nate 2021*



**Campionessa e Riserva Puledre a Strembo**



1°: **Eclisse de Imana** - Zorzi Barbara

2°: **Eilin de Imana** - Zorzi Barbara

*Puledre di 1-2 -3 anni*

1°: **Chantal** - Depaul Mirko

2°: **Dream-S** - Depaul Mirko

3°: **Carmen** - Giacomuzzi Lorenzo

*Fattrici 4/5 anni*

1°: **Amaris** - Zorzi Barbara

2°: **Zaira dei Tigli** - Moser Maria Letizia

3°: **Zarina AT** - Chelodi Elisabetta

*Fattrici tra i 6 e 10 anni*

1°: **Tessa** - Zappalà Sieff Cecilia

2°: **Majoline** - Zorzi Barbara

3°: **Rugiada** - Giacomuzzi Francesco

*Fattrici oltre 10 anni*

1°: **Pioggia di Davide** - Zappalà Sieff Cecilia

2°: **Ombra** - Giacomuzzi Francesco

3°: **Nelli** - Zorzi Barbara

**Reginetta mostra: Chantal** - Depaul Mirko

**Riserva: Amaris** - Zorzi Barbara  
**Noriker**

*Presentazione razza Noriker dell'Az. Agr. Maso Lena*



**Campione Puledri a Strembo**

**Reginetta mostra: Astrid** - Maso Lena

**Riserva: Arya** - Maso Lena

**STREMBO: campionato puledri Haflinger**

*Puledre nate 2021*

1: **E Blume del Garda** - Colpo Renzo

2: **Elpha** - Nicolodi Daniela

3: **Elsa** - Maraner Paolo

*Puledri nati 2021*

1: **Boero** - Gest Alberto

2: **Bayron von Larchen** - Mosca Paola

3: **Aiken** - Giuliani Renzo

4: **Boemo** - Gest Alberto

**Campione maschi: Boero** - Gest Alberto

**Campionessa femmine: Blume del Garda** - Colpo Renzo

# NOIROMECC

NOIROMECC S.r.l.

Loc. Formol, 24 Castelfondo - 38013 Borgo d'Anania (Tn)

Tel. 0463-889230 - info@noiromec.it - www.noiromec.it



**ATTREZZATURE ED IMPIANTI ZOOTECNICI  
SISTEMI DI ESSICCAZIONE FORAGGIO**





# CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

## GIOVANI TORI GENOMICI

<b>Superbrown VENOSTA</b>		IT021002448050		Paillette: <b>ARANCIO</b>	
Cross	<b>Vassido x Vivid x Glenn x Jurgen</b>	Nato: 03/09/2020		K-Caseina: AB	
Madre	NINA	Punt.: 88/88	3° 4.10	305 gg	8598 kg 4.51% 388 kg 3.92% 337 kg
Nonna	NORA	Punt.: 88/88	6° 8.07	305 gg	8806 kg 4.68% 412 kg 3.86% 340 kg

<b>Superbrown SUDOKU</b>		IT0210024448711		Paillette: <b>VERDE</b>	
Cross	<b>Silk x Payssli x Juleng x Sesam</b>	Nato: 23/07/2020		K-Caseina: BB	
Madre	RICOLA	Punt.: 87/88	1° 3.04	305 gg	8713 kg 4.00% 350 kg 4.00% 345 kg
Nonna	RINDE	Punt.: 79/80	2° 3.03	305 gg	8686 kg 4.70% 411 kg 4.20% 366 kg

<b>Superbrown NIAMAL</b>		IT021002437765		Paillette: <b>VIOLA</b>	
Cross	<b>Namur x Arrow x Payssli x Poster</b>	Nato: 12/07/2020		K-Caseina: AB	
Madre	NELLI	Punt.: 85/85	1° 3.04	305 gg	12558 kg 2.93% 368 kg 4.07% 511 kg
Nonna	NICKI	Punt.: 85/85	2° 4.02	305 gg	12906 kg 4.12% 532 kg 3.95% 510 kg

<b>Superbrown FEVER</b>		IT022990343967		Paillette: <b>GRIGIO</b>	
Cross	<b>Focus x Vassli x Nirvana x Payssli</b>	Nato: 03/02/2020		K-Caseina: BB	
Madre	BEVERLY VASSLI	Punt.: 85/85	1° 2.01	279 gg	10563 kg 4.43% 468 kg 3.21% 339 kg
Nonna	BARBY NIRVANA	Punt.: 89/90	4° 5.08	305 gg	13816 kg 4.19% 579 kg 3.80% 525 kg

<b>Superbrown HALVAR</b>		IT021002424510		Paillette: <b>VERDE PISTACCHIO</b>	
Cross	<b>Harvest x Dally x Glenn x Viking</b>	Nato: 23/03/2020		K-Caseina: BB	
Madre	NIVA	Punt.: 86/88	2° 3.11	305 gg	8553 kg 4.60% 335 kg 4.13% 353 kg
Nonna	NIXE	Punt.: 87/87	4° 6.03	305 gg	8756 kg 4.40% 387 kg 3.70% 324 kg

<b>Superbrown SESVENNA</b>		IT021002419738		Paillette: <b>SALMONE</b>	
Cross	<b>Surselvastar x Vassli x Zander x Hupoly</b>	Nato: 07/02/2020		K-Caseina: AB	
Madre	ESTER	Punt.: 86/88	1° 2.01	305 gg	9378 kg 4.46% 418 kg 3.75% 352 kg
Nonna	ELLA	Punt.: 84/86	3° 4.11	305 gg	11434 kg 4.20% 478 kg 3.70% 423 kg

<b>Superbrown VINAK</b>		IT021002415229		Paillette: <b>GIALLO</b>	
Cross	<b>Vipro x Vanpari x Huray x Payoff</b>	Nato: 06/01/2020		K-Caseina: BB	
Madre	INGA	Punt.: 85/85	1° 2.05	305 gg	8276 kg 3.89% 322 kg 3.59% 297 kg
Nonna	ILSE	Punt.: 85/85	3° 4.06	305 gg	9172 kg 3.85% 353 kg 3.48% 319 kg

<b>Superbrown JONIO</b>		IT073990287348		Paillette: <b>NOCCIOLA</b>	
Cross	<b>Janco x Superstar x Hadrian x Huxoy</b>	Nato: 26/05/2020		K-Caseina: BB	
Madre	SUPERSTAR REGINA	Punt.: 86/87	1° 2.01	305 gg	8613 kg 4.45% 383 kg 4.04% 348 kg
Nonna	HADRIAN OLINDA	Punt.: 91/90	3° 4.01	305 gg	11393 kg 4.28% 488 kg 3.87% 441 kg

## Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

## Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

## Più Cooperfidi, più impresa.

## Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

## Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

## Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • [www.cooperfidi.it](http://www.cooperfidi.it)



# Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



**BUON NATALE**  
e un 2022 ricco  
di gioia e serenità!



 **RIEPER**

## **MANGIMI DI QUALITÀ PER IL SUCCESSO DEI CLIENTI.**

- 70 anni di consolidata esperienza
- Impegno costante nella produzione di mangimi di altissima qualità
- Analisi dei foraggi aziendali
- Vasta gamma di referenze per tutte le necessità aziendali
- Proposta della razione ottimale per le vostre esigenze
- Consulenza esperta nello sviluppare la razione ottimale per soddisfare ogni vostra esigenza

### **I VOSTRI CONSULENTI AGRARI:**



**Luca Zuccher**  
Cell: 347 96 800 60

Garda Trentino, Ala-Avio, Rovereto e Vallagarina, Folgaria, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Valli del Primiero



**Matteo Magnini**  
Cell: 348 43 535 75

Val di Sole, Val di Non Bassa, Val di Non Alta, Val Rendena, Valli Giudicarie, Andalo, Molveno, Val di Ledro, Proves, Lauregno



**Alberto Aloisi**  
Cell: 336 26 09 51

Val di Fassa, Val di Fiemme, Cembra e Alta Anaunia